

An aerial photograph of a two-lane asphalt road winding through a dense, lush green forest. A dark-colored car is visible on the road, driving away from the viewer. The road has white dashed lines for lane markings. The forest is thick with trees, and the overall scene is vibrant and natural.

REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2023

metelligroup
AUTOMOTIVE PASSION

**REPORT
DI SOSTENIBILITÀ
2023**

Metelli S.p.A.

Sommario

Lettera agli stakeholder.....	5
Metelli S.p.A.	7
Il modello di business	7
La catena del valore	9
Il modello di creazione del valore.....	10
La governance aziendale.....	11
La struttura di governo.....	11
La governance ESG	11
Il sistema di due diligence.....	13
La strategia ESG: temi materiali, target e azioni	15
La prospettiva degli stakeholder.....	15
L'analisi di doppia materialità - Rischi e opportunità ESG.....	17
Il nostro piano ESG	19
Highlights 2023.....	23

La gestione degli impatti ambientali	24
Materiali	26
Energia.....	28
Acqua.....	32
Biodiversità	35
Emissioni	39
Rifiuti	42
La responsabilità sociale.....	51
Lavoratori.....	51
Salute e sicurezza sul lavoro	52
Formazione e istruzione	53
Diversità, pari opportunità e non discriminazione	54
Rapporto con i fornitori.....	55
Comunità locale	56
Nota metodologica	57
Contatti	58
Indice dei contenuti GRI	59

Lettera agli stakeholder



Cari stakeholder,

Con orgoglio presentiamo il primo Report di Sostenibilità di Metelli S.p.A., redatto in riferimento ai principi e agli standard GRI (Global Reporting Initiative). Questo report rappresenta un passo importante nel nostro percorso di trasparenza e responsabilità, volto a documentare il nostro impegno per la sostenibilità in tutte le sue dimensioni: ambientale, sociale e di governance.

Un 2023 all'insegna della crescita, della sostenibilità e dell'innovazione

Il 2023 è stato un anno di crescita per Metelli S.p.A., caratterizzato da risultati finanziari solidi e da un impegno costante verso la sostenibilità. Abbiamo infatti investito molte risorse in termini di:

■ **Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili:** Abbiamo installato impianti fotovoltaici che ci permettono di autoprodurre una quota del nostro fabbisogno energetico.

■ **Ottimizzazione dei consumi energetici:** Abbiamo adottato tecnologie e procedure per ridurre i consumi energetici nei nostri principali siti produttivi, rilevando una riduzione del -3% di kWh di energia elettrica e del -15% di m³ di gas metano rispetto al 2022.

■ **Riduzione dell'impronta carbonica:** Grazie agli investimenti realizzati in ottica di ottimizzazione dei consumi energetici, abbiamo ridotto le nostre emissioni di gas serra (GHG) del -9% rispetto al 2022, nello specifico:

- -15% tCO₂e per lo Scope 1 (Emissioni Dirette)
- -6% tCO₂e per lo Scope 2 (Emissioni Indirette)

■ **Gestione dei rifiuti industriali:** Abbiamo implementato un sistema di gestione dei rifiuti industriali efficiente e conforme alle normative vigenti, con l'obiettivo di ridurre la quantità di rifiuti destinati allo smaltimento. Grazie a queste ottimizzazioni, il 93% dei rifiuti prodotti nel 2023 sono entrati nella filiera del recupero, registrando una riduzione del -13% di rifiuti destinati allo smaltimento.

■ **Riduzione del consumo di risorse idriche:** Abbiamo adottato misure per il risparmio idrico, riducendo i consumi idrici del -12% rispetto al 2022. L'obiettivo è quello di ridurre allo stretto necessario il consumo di acqua nei processi industriali.

■ **Valorizzazione delle risorse umane:** Abbiamo investito nella formazione e nello sviluppo e crescita dei nostri dipendenti, erogando 9564 ore di formazione totali, destinate a tutti i lavoro-

ratori, ed abbiamo avviato un progetto volto a promuovere la diversità e l'inclusione all'interno dell'azienda.

■ **Sostegno alle comunità locali:** Già da diversi anni sosteniamo progetti di sviluppo sociale nella comunità in cui operiamo, sponsorizzando squadre e manifestazioni sportive capaci di infondere valori positivi nelle giovani generazioni che rappresentano il nostro futuro.

La nostra visione per il futuro: un impegno ancora più forte per la sostenibilità

Siamo consapevoli che la sostenibilità non è un traguardo, ma un percorso in continua evoluzione. Per questo motivo, guardiamo al futuro con ambizione e determinazione, impegnandoci a:

■ **Ridurre ulteriormente l'impatto ambientale delle nostre attività,** misurando la nostra impronta carbonica e valutando nuovi investimenti atti a mitigare l'impatto ambientale della nostra attività.

■ **Promuovere una cultura aziendale ancora più inclusiva e responsabile,** valorizzando le diversità e creando un ambiente di lavoro positivo e stimolante per tutti i dipendenti.

■ **Rafforzare il nostro impegno per lo sviluppo sostenibile della governance aziendale,** attraverso pratiche etiche e responsabili e la trasparenza delle decisioni aziendali.

Un ringraziamento a tutti gli stakeholder

La realizzazione di questo report non sarebbe stata possibile senza il contributo di tutti i nostri dipendenti, clienti, fornitori, partner e comunità locali. A tutti voi va il nostro più sincero ringraziamento per la fiducia e per il sostegno dimostrato.

Siamo certi che, insieme, possiamo costruire un futuro più sostenibile per Metelli S.p.A. e per le generazioni future.

Sergio Metelli
Presidente Esecutivo Metelli S.p.A.

Metelli S.p.A.

Metelli S.p.A., fondata nel 1962, è un'azienda italiana specializzata nella produzione e distribuzione di componenti per autoveicoli. La società opera principalmente nei settori dei sistemi frenanti, idraulici, della trasmissione, della distribuzione e dei componenti per motore.

Il modello di business

Il modello di business di Metelli S.p.A. è caratterizzato da:

Prodotti e Servizi

COMPONENTI FRENANTI

La gamma di prodotti include Ganasce freno, Pastiglie freno, Dischi freno, Cilindretti freno, Pompe freno, Correttori di frenata, Cilindri frizione, Pompe frizione, Cilindri Frizione Concentrici. Metelli S.p.A. si distingue per l'alta qualità dei materiali utilizzati e per la precisione nei processi produttivi.

COMPONENTI PER MOTORI

La produzione comprende Guide valvole, Sedi valvole, Piattelli registro valvole e cappelletti. Questi prodotti sono cruciali per il corretto funzionamento e la longevità dei motori.

COMPONENTI PER TRASMISSIONE

Metelli S.p.A. produce anche Giunti omocinetici, Semiassi, Kit cuffia, Kit cuscinetto ruota, fondamentali per il trasferimento efficiente della potenza dal motore alle ruote.

COMPONENTI PER DISTRIBUZIONE

Metelli S.p.A. produce Pompe acqua, Pompe acqua ausiliarie, Kit distribuzione, Kit catena distribuzione.

Mercati e Clienti

AFTERMARKET

Metelli S.p.A. serve principalmente il mercato dell'aftermarket automobilistico, fornendo componenti di ricambio di alta qualità per una vasta gamma di veicoli europei, americani e asiatici.

OEM (ORIGINAL EQUIPMENT MANUFACTURER)

L'azienda collabora anche con produttori di automobili per fornire componenti destinati all'assemblaggio di veicoli nuovi.

Innovazione e Qualità

Metelli S.p.A. investe continuamente in ricerca e sviluppo per innovare i propri prodotti e migliorare i processi produttivi. La qualità è garantita da rigorosi controlli durante tutte le fasi di produzione, assicurando che ogni componente rispetti elevati standard internazionali.

Sostenibilità

L'azienda adotta pratiche sostenibili nella gestione delle risorse e nei processi produttivi, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo la responsabilità sociale d'impresa.

Strategia di espansione

Nel luglio del 2001, Metelli S.p.A. acquista il 100% della GRAF S.p.A., nota azienda produttrice di pompe acqua e dischi freno per l'industria automobilistica. Nel 2008 vengono introdotte le pastiglie freno e nel 2010 le ganasce freno, a completamento della gamma frenante. Nel dicembre del 2015, Metelli S.p.A. acquisisce Trusting S.r.l. e Fri.Tech S.r.l., produttori di pastiglie freno e ganasce. Nel maggio 2017, acquisisce la maggioranza della Breda Loretto S.r.l., specializzata nella produzione di tenditori, galoppini, kit ruota, pulegge e reggispinta frizione, e la totalità della Bugatti Autoricambi S.p.A., specializzata nella produzione di pompe acqua. Nel gennaio 2022 la consociata Bugatti Autoricambi S.p.A. viene acquisita per fusione, ad agosto del medesimo anno viene incorporata per fusione anche l'azienda Breda Loretto S.r.l.

Il modello di business di Metelli S.p.A. è quindi basato su un mix di alta qualità dei prodotti, innovazione continua, diversificazione del portafoglio prodotti e un forte orientamento al mercato aftermarket e OEM. La sostenibilità e la responsabilità sociale giocano un ruolo sempre più importante nella strategia aziendale.

La catena del valore

Metelli S.p.A., azienda leader nel settore dei ricambi automobilistici, pone l'accento su una catena del valore sostenibile ed efficiente come pietra angolare delle sue operazioni aziendali, garantendo sia la sostenibilità ambientale che economica.

In questo modo, Metelli S.p.A. non solo migliora il proprio vantaggio competitivo, ma contribuisce positivamente anche all'ambiente e alla società. Questo approccio completo alla gestione della catena del valore riflette la dedizione dell'azienda allo sviluppo sostenibile e il suo ruolo come leader responsabile nel settore.

Gli elementi chiave della catena del valore di Metelli S.p.A. sono:



Approvvigionamento Sostenibile

Metelli S.p.A. attribuisce grande importanza all'approvvigionamento responsabile delle materie prime. Per questo motivo le sue pratiche di approvvigionamento si orientano verso fornitori in grado di garantire il rispetto di requisiti ambientali ed etici. Questo approccio non solo permette di ridurre l'impronta ambientale, ma supporta anche lo sviluppo di una filiera sostenibile.



Produzione Efficiente

L'azienda impiega processi di produzione all'avanguardia che enfatizzano l'efficienza energetica, la riduzione dei rifiuti e la minimizzazione delle emissioni. Integrando tecnologie avanzate, Metelli S.p.A. assicura che i suoi stabilimenti operino a massima efficienza mantenendo alti standard di qualità.



Innovazione di Prodotto

Gli investimenti continui nella ricerca e nello sviluppo permettono a Metelli S.p.A. di innovare e migliorare la sua offerta di prodotti. Questa innovazione è orientata a creare ricambi automobilistici non solo ad alte prestazioni, ma anche rispettosi dell'ambiente, in linea con le tendenze globali di sostenibilità.



Coinvolgimento del Cliente

L'azienda si impegna attivamente con i suoi clienti per comprendere le loro esigenze e aspettative riguardo alla sostenibilità. Questo feedback continuo aiuta Metelli S.p.A. a migliorare continuamente i suoi prodotti e servizi, favorendo relazioni a lungo termine basate sulla fiducia e sui valori condivisi.



Gestione del Fine Vita

Metelli S.p.A. è impegnata nei principi dell'economia circolare, riducendo i rifiuti e promuovendo il riutilizzo dei materiali.

Il modello di creazione del valore

Il modello di creazione di valore di Metelli S.p.A. è progettato per generare benefici economici, ambientali e sociali sostenibili attraverso l'innovazione, l'efficienza operativa e un approccio centrato sul cliente. Questo modello è strutturato per ottimizzare ogni fase della catena del valore, dalla ricerca e sviluppo alla produzione, fino alla distribuzione e al coinvolgimento post-vendita.

Gli elementi chiave del modello di creazione di valore di Metelli S.p.A. Sono:



Innovazione e Ricerca e Sviluppo

Metelli S.p.A. investe continuamente in attività di ricerca e sviluppo per migliorare e innovare i propri prodotti. L'azienda mira a sviluppare soluzioni tecnologiche avanzate che soddisfino le crescenti esigenze di sostenibilità e performance del mercato automobilistico. Questi investimenti non solo aumentano la competitività dell'azienda, ma promuovono anche l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni.



Produzione Sostenibile

L'efficienza operativa è al centro delle attività produttive di Metelli S.p.A. L'azienda utilizza processi di produzione ottimizzati per ridurre gli sprechi, consumare meno risorse naturali e diminuire le emissioni di carbonio. Questo approccio non solo migliora l'efficienza dei costi, ma contribuisce anche alla sostenibilità ambientale, in linea con gli obiettivi globali di riduzione dell'impatto ambientale.



Qualità e Affidabilità dei Prodotti

La qualità è un pilastro fondamentale nel modello di creazione di valore di Metelli S.p.A. L'azienda implementa rigorosi controlli di qualità in ogni fase della produzione per garantire che i prodotti soddisfino i più alti standard del settore. Questo impegno verso la qualità non solo aumenta la fiducia dei clienti, ma riduce anche i costi legati a difetti e resi, migliorando l'efficienza complessiva.



Sostenibilità e Responsabilità Sociale

Metelli S.p.A. adotta una visione olistica della sostenibilità che include non solo l'ambiente, ma anche il benessere sociale. L'azienda implementa pratiche di responsabilità sociale che promuovono condizioni di lavoro sicure ed eque, supportano le comunità locali e garantiscono la conformità alle normative etiche e ambientali. Questo approccio crea un valore condiviso che beneficia sia l'azienda che la società in generale.



Coinvolgimento del Cliente e Servizio Post-Vendita

Metelli S.p.A. pone grande enfasi sul coinvolgimento dei clienti e sul servizio post-vendita. L'azienda lavora a stretto contatto con i propri clienti per comprendere le loro esigenze e offrire soluzioni personalizzate. Inoltre, il supporto continuo e i servizi post-vendita aiutano a mantenere elevati livelli di soddisfazione e fedeltà dei clienti.

Il modello di creazione di valore di Metelli S.p.A. è costruito su una base di innovazione, sostenibilità e centralità del cliente. Investendo in ricerca e sviluppo, ottimizzando la produzione e mantenendo elevati standard di qualità, l'azienda è in grado di generare valore a lungo termine per tutti i suoi stakeholder. Questo approccio integrato non solo rafforza la posizione competitiva di Metelli S.p.A. nel mercato globale, ma contribuisce anche positivamente all'ambiente e alla società.

La governance aziendale

La struttura di governo

La corporate governance si riferisce al modo in cui le società sono governate e al loro scopo. Essa stabilisce chi detiene il potere e le responsabilità e chi prende le decisioni all'interno dell'organizzazione, comprendendo un insieme di norme, pratiche e procedure che permettono alla Direzione e al Consiglio di amministrazione di gestire più efficacemente le sfide aziendali. La governance aziendale assicura che le imprese abbiano processi decisionali e controlli adeguati, garantendo un equilibrio tra gli interessi di tutti gli stakeholder.

In particolare, l'azienda ha un Presidente ed Amministratore Delegato, Dott. Sergio Metelli S.p.A., incaricato della gestione ordinaria, mentre la gestione straordinaria è affidata al Consiglio di Amministrazione, composto da numero 5 membri. Metelli S.p.A. seleziona i membri del principale organo di governo non solo in base alla professionalità e all'adesione ai valori aziendali, ma anche considerando l'eterogeneità delle esperienze per favorire contributi specifici in vari ambiti di competenza.

Il Collegio sindacale, rinnovato nel 2023 con un mandato triennale, è formato da tre sindaci effettivi e due supplenti. Il presidente del collegio sindacale è il Dott. Dino Terbaldi la cui funzione principale è di sorvegliare la gestione societaria per garantire la correttezza e la trasparenza delle operazioni aziendali. L'attività del collegio sindacale include sia la funzione di vigilanza sia la revisione legale. Il collegio è composto da professionisti esperti e con una reputazione eccellente.

L'Assemblea dei Soci ha la responsabilità di deliberare, in sede ordinaria o straordinaria, riguardo alla nomina e alla revoca dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché sui loro compensi e responsabilità, e sull'approvazione del bilancio e la destinazione degli utili. L'organizzazione delle funzioni segue l'organigramma aziendale.

La governance ESG

Governance ESG

In un contesto globale caratterizzato da sfide ambientali, sociali ed economiche sempre più pressanti, la governance ESG è diventata un elemento cruciale per la sostenibilità e la resilienza delle aziende. La governance ESG si riferisce all'insieme di pratiche, politiche e strutture che guidano la nostra organizzazione nella gestione dei rischi e delle opportunità legate ai fattori ambientali, sociali e di governance.

Per Metelli S.p.A., la governance ESG non è solo una questione di conformità normativa, ma rappresenta un impegno strategico verso la sostenibilità. Integrare i principi ESG nelle nostre operazioni quotidiane è fondamentale per costruire la fiducia degli investitori, migliorare le relazioni con gli stakeholder e garantire la nostra capacità di adattarci e prosperare in un mondo in continua evoluzione.

Ci impegniamo a minimizzare il nostro impatto ambientale attraverso la riduzione delle emissioni di carbonio, l'efficienza energetica e l'investimento per la produzione di energia rinnovabile oltre che promuovendo una gestione sostenibile dei rifiuti. Promuoviamo politiche e pratiche a supporto dello sviluppo del nostro capitale umano in ottica di un continuo miglioramento delle condizioni di lavoro, favorendo la diversità e l'inclusione in un ambiente salubre e sicuro. Manteniamo una struttura di governance trasparente e responsabile, basata su principi etici, remunerazione equa dei Dirigenti e una composizione del Consiglio di Amministrazione che riflette la nostra dedizione all'integrità.

L'adozione di una governance ESG robusta comporta affrontare numerose sfide, come la necessità di innovare i modelli di business tradizionali, investire in nuove tecnologie e adeguarsi a normative in continua evoluzione. Tuttavia, le opportunità sono altrettanto rilevanti: l'integrazione dei principi ESG ci permette di accedere a nuovi mercati, essere attrattivi per il mondo finanziario e migliorare la nostra reputazione.

In Metelli S.p.A., consideriamo la governance ESG un percorso di miglioramento continuo. Siamo impegnati a evolverci costantemente, integrando sempre più profondamente i principi ESG nelle nostre strategie operative e decisionali.

Questo Report di sostenibilità esplora le nostre buone pratiche, i framework normativi di riferimento e un piano che evidenzia il nostro percorso verso una governance ESG efficace e innovativa.

In ultimo, la governance ESG rappresenta un elemento cruciale per il successo a lungo termine e la sostenibilità della nostra azienda. Attraverso l'implementazione di pratiche ambientali responsabili, politiche sociali inclusive e strutture di governance trasparenti ed etiche, stiamo costruendo una base solida per affrontare le sfide future e cogliere nuove opportunità di crescita. Il nostro impegno continuo verso la sostenibilità ci permette di monitorare e migliorare costantemente le nostre performance.

Guardando al futuro, rimaniamo dedicati a rafforzare la nostra strategia ESG, garantendo che i principi di sostenibilità siano integrati in ogni aspetto del nostro operato, contribuendo così a creare valore per tutti i nostri stakeholder. Per garantire l'efficace attuazione della nostra strategia ESG, abbiamo istituito un Comitato ESG, fondamentale nel guidare e supervisionare le nostre iniziative di sostenibilità.

Comitato ESG

Metelli S.p.A. ha istituito un Comitato ESG per sottolineare la sua dedizione strategica alla sostenibilità d'impresa.

Il Comitato ESG di Metelli S.p.A. si dedica alla formulazione di politiche e strategie ESG chiare e misurabili che siano ben integrate nel proprio piano industriale. Oltre alla formulazione strategica, il Comitato ESG supervisiona e monitora costantemente i progressi dell'azienda verso gli obiettivi ESG, valutando l'efficacia delle strategie adottate e facendo aggiustamenti ove necessario.

Il Comitato si occupa anche di garantire che la società rispetti i requisiti di reporting rispetto agli standard adottati e alle normative di riferimento, assicurando che il processo di reporting fornisca dati completi, trasparenti e veritieri. Parte integrante di questo compito è la gestione IRO (Impatti, Rischi e Opportunità) delle tematiche ESG, dove il comitato identifica e valuta gli impatti dei rischi e delle opportunità significative per l'azienda, sviluppando strategie di mitigazione dei rischi e di sfruttamento delle opportunità.

Inoltre, il Comitato gestisce attivamente la comunicazione e l'ingaggio con gli stakeholder, sia interni che esterni, assicurando che siano ben informati sui progressi delle iniziative ESG tramite canali di comunicazione chiari e trasparenti.

Composto da membri chiave della leadership aziendale, tra cui il Presidente ed Amministratore Delegato, il Direttore delle Risorse Umane, il Responsabile HSE, il Responsabile Amministrativo, il Responsabile Marketing e Comunicazione, il Responsabile Manutenzione e due membri dell'Organismo di Vigilanza 231. Il Comitato ESG funge da collegamento tra il Consiglio di Amministrazione e la gestione esecutiva. Questa struttura garantisce che le politiche e le pratiche ESG siano parte integrante delle operazioni quotidiane e delle strategie a lungo termine dell'azienda.

Responsabile ESG

Metelli S.p.A. vuole ampliare il proprio impegno verso la sostenibilità aziendale nominando in futuro un Responsabile ESG, una figura cruciale per allineare le operazioni dell'azienda alle aspettative globali crescenti in termini di sostenibilità e conformità alla direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive).

Il Responsabile ESG coordinerà lo sviluppo e l'implementazione di strategie di sostenibilità, supportando il management team nella definizione degli obiettivi ESG poi integrati sia nelle operazioni quotidiane che nelle strategie a lungo

termine dell'organizzazione. Oltre a fornire supporto nella definizione degli obiettivi, il Responsabile ESG si occuperà di garantire la conformità alle normative vigenti sulla sostenibilità, monitorando le evoluzioni legislative, coordinando il processo di valutazione dei rischi e delle opportunità ESG.

Un aspetto fondamentale del suo ruolo sarà la comunicazione efficace delle politiche e delle prestazioni ESG agli stakeholder, che include la creazione di report dettagliati che rispecchiano gli standard di rendicontazione utilizzati. La collaborazione interfunzionale è un altro aspetto chiave del suo lavoro, poiché lavorerà a stretto contatto con vari reparti per integrare pratiche sostenibili in tutta l'organizzazione. Questo include la revisione delle pratiche di approvvigionamento per assicurare che i fornitori rispettino gli standard ESG di Metelli S.p.A.

Inoltre, il Responsabile ESG implementerà programmi di formazione per i dipendenti su temi legati all'ESG e assicurerà che la cultura aziendale rifletta i principi di sostenibilità attraverso workshop e seminari. Questi sforzi non solo aumentano la consapevolezza dei dipendenti sull'importanza della sostenibilità ma li incoraggiano anche a contribuire attivamente agli obiettivi ESG dell'azienda.

Infine, una visione a lungo termine è essenziale per bilanciare la conformità normativa con l'innovazione in pratiche sostenibili che possono generare vantaggi competitivi. In questo ambito, il suo stimolo a valutare investimenti in tecnologie verdi può portare l'organizzazione a ridurre l'impatto ambientale dell'azienda, portando a risparmi sui costi e miglioramenti dell'efficienza operativa.

Il sistema di due diligence

Metelli S.p.A. ha avviato un percorso di innovazione per implementare un sistema di due diligence ESG (Environmental, Social and Governance) solido. Questo impegno verrà formalizzato entro la fine del 2024, mediante l'implementazione di un processo di mappatura ESG della catena del valore, mediante l'impiego di una piattaforma tecnologica.

La piattaforma consentirà di monitorare e valutare dati essenziali relativi agli aspetti ambientali, sociali e di governance dei partner all'interno della catena del valore. La raccolta e l'analisi di queste informazioni offrono una visione dettagliata delle performance ESG, individuando aree di miglioramento e opportunità per implementare pratiche più sostenibili.

Per sviluppare un sistema completo di due diligence ESG entro i prossimi due anni, Metelli S.p.A. si impegna a seguire le direttive e le linee guida stabilite dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Il sistema di verifica sarà progettato per identificare, valutare e gestire i rischi ESG sia potenziali che attuali lungo l'intera catena del valore, utilizzando metriche standardizzate per misurare l'impatto delle operazioni aziendali sui fattori ambientali e sociali. Prevediamo di avviare un processo di monitoraggio continuo che includa audit regolari per garantire la conformità agli standard internazionali e alle normative vigenti, integrando feedback in tempo reale per migliorare le performance ESG.

Il sistema di due diligence sarà basato su un coinvolgimento attivo degli stakeholder, massimizzando la loro partecipazione. Promuoveremo un dialogo trasparente con i nostri fornitori per garantire una comprensione condivisa delle pratiche ESG, coinvolgendoli nella definizione degli obiettivi e nella valutazione delle performance. Per supportare efficacemente questo processo, è essenziale investire nella formazione e nello sviluppo. La formazione sarà focalizzata su programmi specifici per i vari partner della catena del valore, migliorando la consapevolezza e le competenze relative alla sostenibilità.

Infine, la reportistica sarà cruciale per consolidare la fiducia e mantenere la trasparenza. Utilizzeremo le piattaforme digitali in fase di implementazione e il know-how sviluppato con i nostri sistemi di gestione certificati per elaborare report ESG periodici. Questi report non solo rifletteranno accuratamente le performance aziendali, ma serviranno anche come strumento di comunicazione chiave per dimostrare il nostro impegno continuo verso la sostenibilità.

Questo impegno ambizioso non è solo una risposta alle esigenze regolatorie, ma riflette anche la profonda dedizione di Metelli S.p.A. nel contribuire positivamente all'ambiente e alla società. L'azienda intende garantire una crescita economica che sia sostenibile e inclusiva, integrando considerazioni ambientali e sociali nelle sue operazioni quotidiane. Questo approccio olistico non solo migliorerà le performance ESG dell'azienda, ma consoliderà anche la fiducia degli stakeholder, dimostrando un impegno costante verso la sostenibilità e la responsabilità sociale.



METELLI S.P.A.

P.IVA/CF
01517740989

ATECO
29.32.09

NATURA GIURIDICA
SOCIETÀ PER AZIONI

INDIRIZZO INTERNET
www.metelligroup.it

INDIRIZZO
VIA BONOTTO, 3/5 25033
COLOGNE (BS)

DATA INVIO QUESTIONARIO
30/06/2023

CODICE RICHIESTA
3786393528

CODICE CERVED GROUP
171342

ESG SCORE

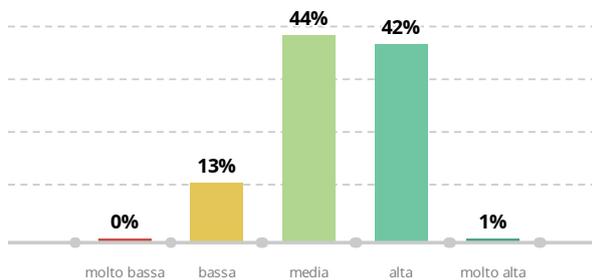


PERFORMANCE ALTA

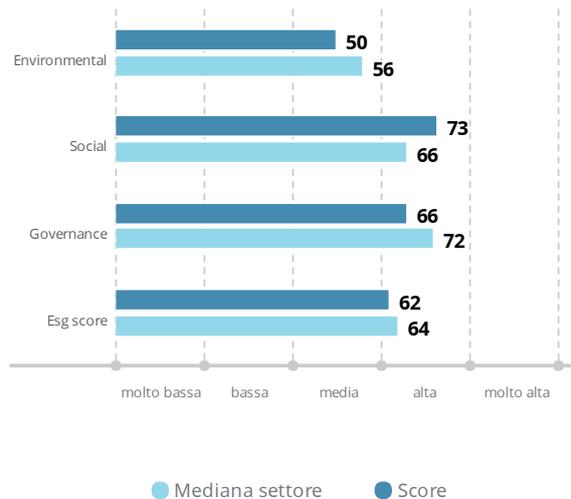
VALUTAZIONI PER SEZIONI

	SCORE	VALUTAZIONE
Environmental	50	●●●●●
Social	73	●●●●●
Governance	66	●●●●●

DISTRIBUZIONE VALUTAZIONI ESG NEL SETTORE *



RIPARTIZIONE SCORE ESG PER SEZIONE *



* Il grafico evidenzia la distribuzione delle valutazioni per settore di appartenenza. La percentuale rappresenta la quota di società ricomprese nelle rispettive classi di valutazione

* Il grafico mette a confronto gli score ESG delle singole sezioni con i valori della mediana delle imprese dello stesso settore.

La strategia ESG: temi materiali, target e azioni

La prospettiva degli stakeholder

Nel nostro continuo impegno verso la sostenibilità, stiamo implementando lo standard AA1000 per il coinvolgimento degli stakeholder, con l'intento di garantire pratiche di engagement sistematiche, coerenti e trasparenti. Seguiamo un processo ben strutturato che inizia con l'identificazione e la mappatura degli stakeholder, valutando le loro istanze e come potrebbero essere influenzati dalle nostre operazioni.

Questo ci consente di comprendere meglio le loro aspettative e di prioritizzare le questioni più rilevanti. Nel seguente elenco è riportato il risultato del processo di mappatura dei principali portatori di interesse, il numero di contatti del processo di stakeholder engagement e la percentuale di risposta di ogni singola categoria.

Categoria	Numero di Invii	Percentuale di risposta
Fornitori	127	21%
Clienti	69	23%
Istituti di Credito ITA	5	40%
Consulenti	15	27%
Scuole\Enti formativi	3	67%
Associazioni di categoria	2	50%
Dipendenti	50	94%
Sindacati	5	100%

Abbiamo avviato il processo di stakeholder engagement con l'invio di una survey iniziale, con l'intento di evolverlo ulteriormente organizzando incontri, workshop e consultazioni sia individuali che collettive. Questi momenti di dialogo sono progettati per essere inclusivi, permetten-

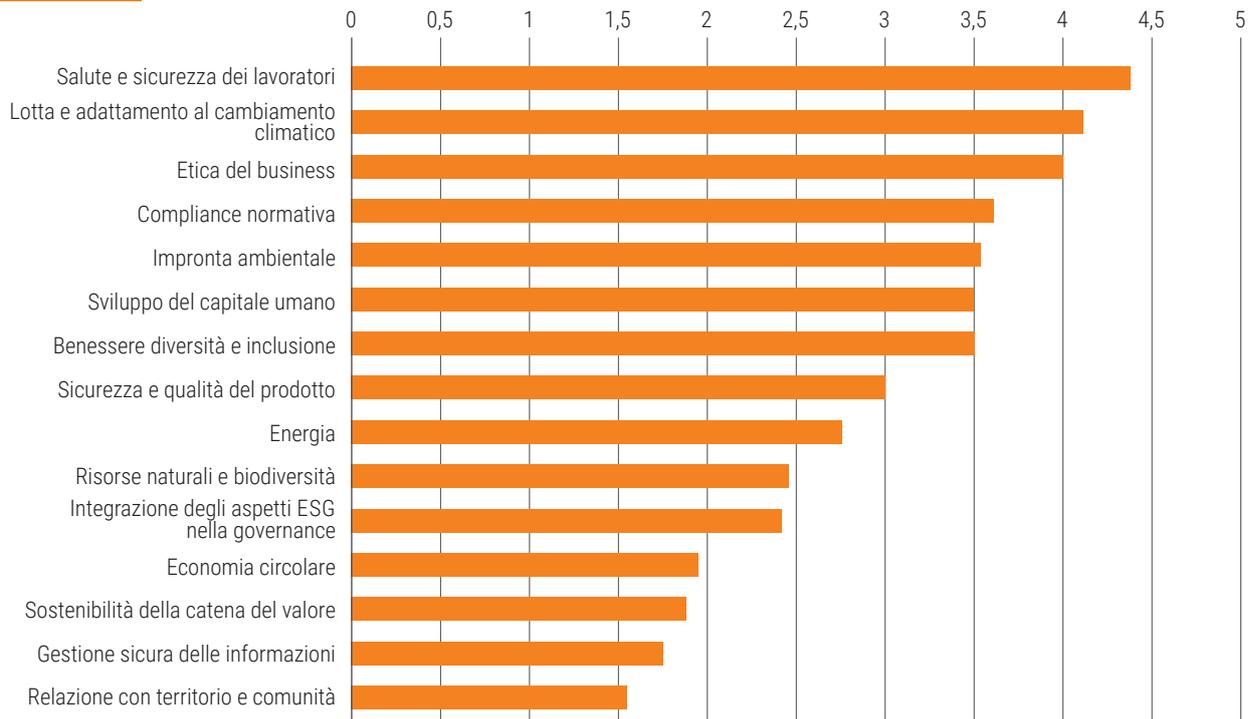
do a tutti gli stakeholder di esprimere liberamente le loro opinioni e preoccupazioni.

Per garantire l'accessibilità del processo a tutti, indipendentemente dalla loro posizione geografica o background, stiamo implementando diverse piattaforme e strumenti di comunicazione. Durante questi incontri, raccogliamo feedback e osservazioni che vengono analizzati e integrati nel nostro processo decisionale. Questo approccio ci permette di assicurare che le decisioni aziendali riflettano una comprensione profonda degli impatti delle nostre attività sugli stakeholder e sull'ambiente circostante.

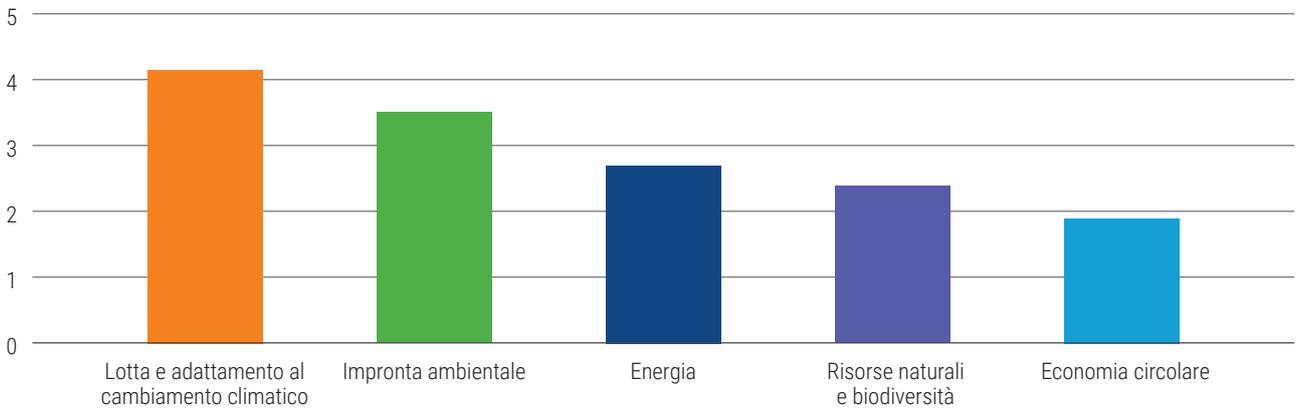
Il nostro processo di coinvolgimento degli stakeholder è monitorato e revisionato regolarmente per garantirne l'efficacia e la pertinenza. Attraverso queste pratiche, continuiamo a ribadire il nostro impegno verso una governance responsabile e una gestione sostenibile, in linea con gli standard globali e le aspettative dei nostri stakeholder.

In questo primo esercizio abbiamo coinvolto specifici stakeholder nazionali ed internazionali, oltre che una prima selezione dei nostri collaboratori, chiedendo loro di esprimere la propria opinione su una serie di tematiche con potenziale impatto sulla creazione di valore condiviso. Il processo di coinvolgimento ha fatto emergere spunti e integrazioni che hanno arricchito i temi rilevanti per la sostenibilità dell'azienda, offrendo inoltre riflessioni su possibili impegni comuni per percorsi condivisi. Gli stakeholder sono stati invitati a indicare un ordine di preferenza tra le tematiche ESG proposte, valutando l'impatto di ciascun tema sulla capacità dell'azienda di produrre valore nel medio-lungo termine. Nella tabella sono riportati i temi sottoposti a votazione.

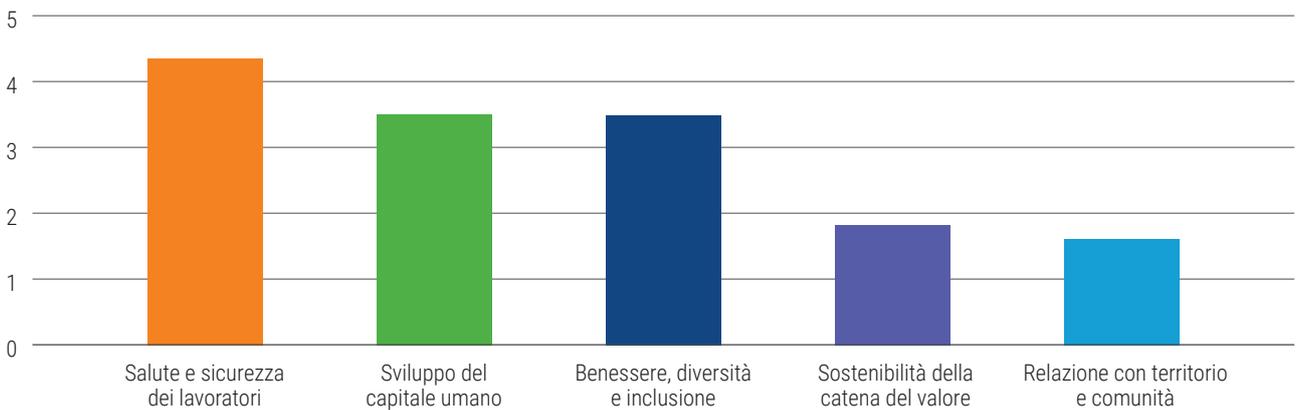
MEDIA STAKEHOLDER



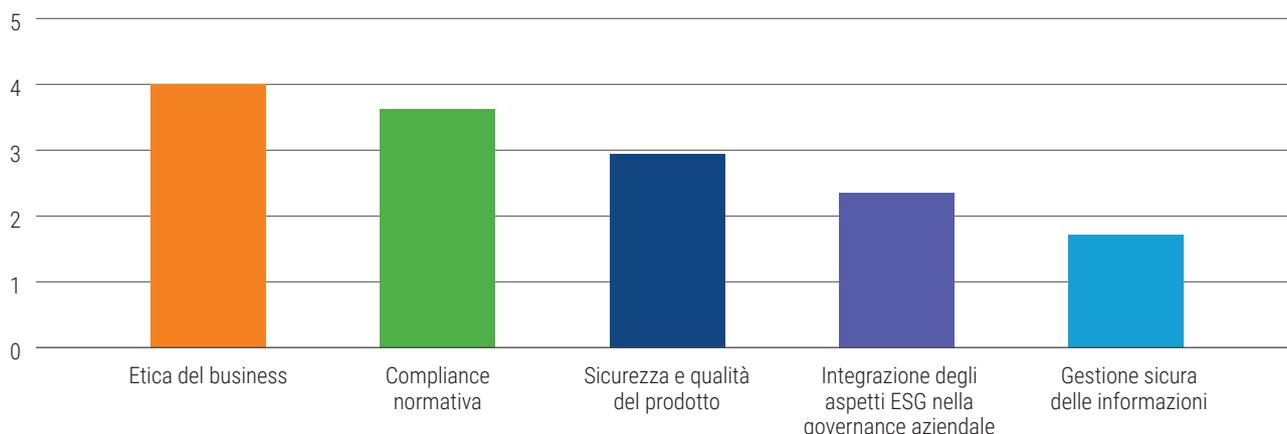
FATTORI ENVIRONMENT



FATTORI SOCIAL



FATTORI GOVERNANCE



L'analisi di doppia materialità Rischi ed opportunità ESG

Per individuare i temi ESG rilevanti, abbiamo esaminato quelli significativi utilizzando l'analisi della Doppia Materialità. Questo metodo analitico supporta le organizzazioni nel riconoscere e selezionare i propri temi materiali ESG tramite un processo logico e graduale. L'analisi considera due prospettive diverse che permettono all'organizzazione di identificare i temi ESG più rilevanti (Materiali):

- Prospettiva Inside-Out: come l'organizzazione genera impatti esterni (sull'ambiente e sulla società) mediante le proprie attività;
- Prospettiva Outside-In: come le questioni di sostenibilità influenzano l'impatto economico e finanziario all'interno dell'organizzazione.

Nel percorso di adattamento graduale alle nuove richieste di rendicontazione ESG (CSRD), si è deciso di effettuare un esercizio di identificazione delle tematiche materiali seguendo il principio della doppia materialità. Durante un'attività guidata in azienda, il Management Team è stato coinvolto in un processo di analisi approfondita per ogni tema significativo esaminato. Ogni tema è stato presentato e suddiviso in elementi di rilevanza. I risultati dell'engagement con gli stakeholder sono stati utilizzati come indicazione per rendere il processo di analisi e valutazione dei temi significativi più consapevole. Il Management Team è stato guidato nella riflessione per:

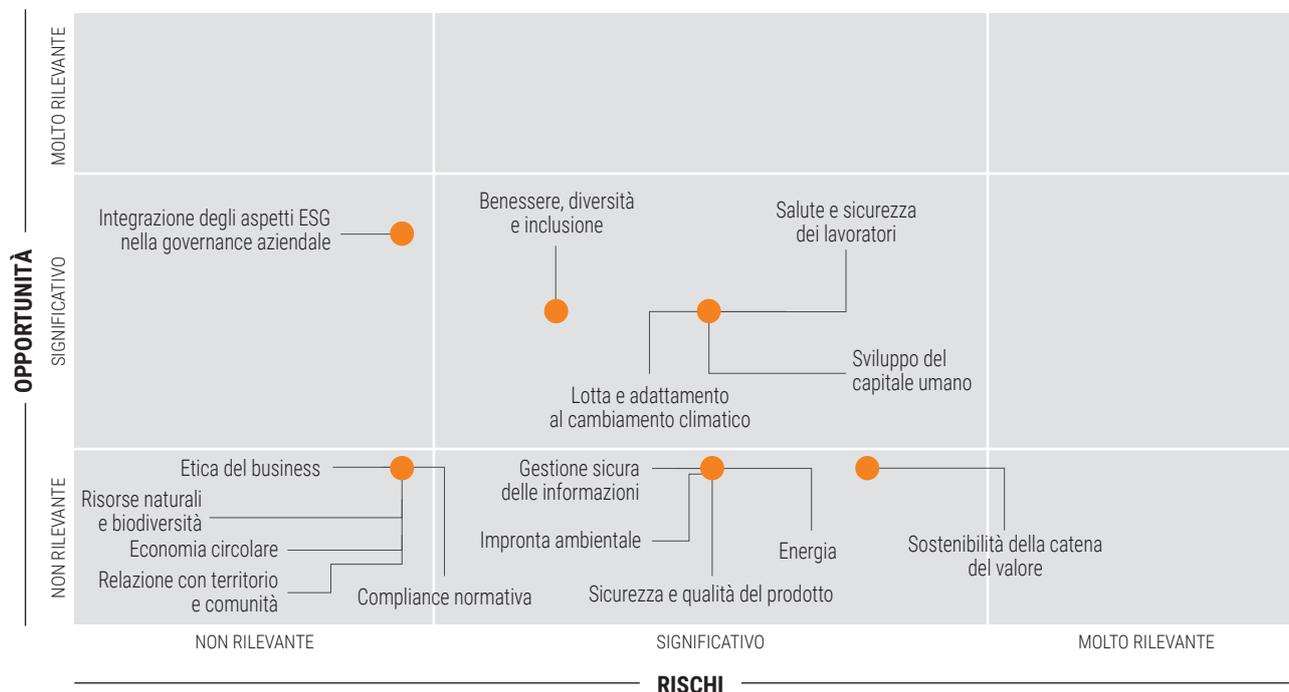
- Identificare la probabilità (alta-media-bassa) che si verifichino determinate dinamiche con impatto ambientale, sociale e finanziario;
- Prevedere quale sarebbe l'impatto (alto-medio-basso) se l'evento si verificasse;

L'esercizio descritto ha avviato un processo di implementazione strutturato nella gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO). Per ogni rischio prioritario, Metelli S.p.A. sviluppa piani di mitigazione integrati nei piani operativi aziendali, prevedendo azioni specifiche per ridurre la probabilità di occorrenza dei rischi e minimizzare le conseguenze negative. Parallelamente, con lo stesso approccio, valuta le opportunità legate a ciascun tema ESG, adottando tecnologie innovative, ottimizzando i processi operativi e sviluppando nuovi prodotti o servizi in risposta alle esigenze emergenti del mercato.

Il monitoraggio continuo delle prestazioni rispetto ai temi ESG significativi è essenziale per garantire l'efficacia delle azioni intraprese. Metelli S.p.A. sta implementando sistemi di monitoraggio per valutare costantemente i progressi, comunicando regolarmente i risultati agli stakeholder attraverso report dettagliati, assicurando trasparenza e responsabilità.

Il processo IRO prevede una revisione periodica per identificare eventuali aree di miglioramento, permettendo all'azienda di aggiornare le strategie e i piani operativi in base ai cambiamenti delle condizioni esterne e alle nuove informazioni disponibili.

Attraverso questo approccio integrato e metodico, Metelli S.p.A. mira a garantire che la gestione degli impatti, rischi e opportunità risponda alle aspettative degli stakeholder, contribuisca alla creazione di valore sostenibile e supporti la resilienza a lungo termine dell'azienda.



Parallelamente, viene analizzato l'impatto delle attività dell'azienda sull'ambiente e sulla società, valutando come le operazioni aziendali possano contribuire positivamente o negativamente a vari aspetti della sostenibilità. La prospettiva inside-out si concentra su come le attività e le operazioni aziendali di Metelli S.p.A. influenzano il contesto esterno, ovvero l'ambiente e la società. Questo approccio valuta l'impatto delle decisioni e delle pratiche aziendali su vari aspetti della sostenibilità, come la riduzione delle emissioni di carbonio, il miglioramento delle condizioni di lavoro e il contributo allo sviluppo economico locale.

Analizzando questi impatti, Metelli S.p.A. può identificare le aree in cui le sue operazioni generano valore sociale ed ambientale e implementare misure per amplificare gli effetti positivi e mitigare quelli negativi.

D'altro canto, la prospettiva outside-in esamina come i fattori esterni legati alla sostenibilità influenzino l'azienda. Questo include l'analisi di come le questioni ambientali, sociali e di governance possano impattare sulle performance finanziarie e operative di Metelli S.p.A. Identificare e gestire questi fattori consente a Metelli S.p.A. di adattarsi in modo proattivo alle sfide emergenti e di sfruttare le opportunità per migliorare la propria resilienza e competitività.

Questa doppia prospettiva consente a Metelli S.p.A. di avere una visione completa e integrata delle proprie performance ESG, facilitando una gestione più efficace e proattiva. La doppia materialità assicura che le decisioni strategiche siano informate da una comprensione approfondita di tutte le dimensioni della sostenibilità, migliorando la capacità dell'azienda di creare valore a lungo termine e di rispondere in modo adeguato alle aspettative degli stakeholder.

Lo schema seguente riporta una sintesi dello studio condotto ed il risultato ottenuto.

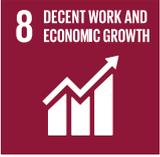
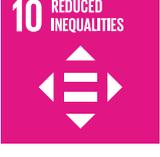
Tema	Impatti esterni	Impatti eco-fin
Lotta e adattamento al cambiamento climatico	●●●○○	●●●○○
Risorse naturali e biodiversità	●●○○○	●○○○○
Impronta ambientale	●●●○○	●●●○○
Energia	●●●○○	●●●○○
Economia circolare	●●○○○	●○○○○
Benessere, diversità e inclusione	●●○○○	●●●○○
Salute e sicurezza dei lavoratori	●●●○○	●●●○○
Sviluppo del capitale umano	●●●○○	●●●○○
Sostenibilità della catena del valore	●●○○○	●●●○○
Relazione con territorio e comunità	●●○○○	●○○○○
Compliance normativa	●●○○○	●●○○○
Etica del business	●●○○○	●●○○○
Gestione sicura della informazioni	●●○○○	●●●○○
Integrazione degli aspetti ESG nella governance aziendale	●●●○○	●●○○○
Sicurezza e qualità del prodotto	●●○○○	●●●○○

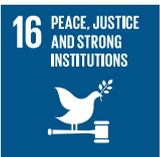
Il processo ha incluso un'ulteriore analisi complessiva e la selezione finale dei temi materiali, ossia gli aspetti ESG fondamentali per tracciare il percorso verso la sostenibilità aziendale. Per quanto riguarda la dimensione ambientale, sono stati individuati il tema dell'Impronta ambientale, quello della Lotta e adattamento al cambiamento climatico e l'Energia. Nella dimensione sociale sono emersi come materiali Salute e Sicurezza dei lavoratori, Sviluppo del capitale Umano e Benessere diversità ed Inclusione. In ultimo per la dimensione Governance sono stati identificati i temi dell'integrazione degli aspetti ESG nella Governance e l'Etica del Business.

Il nostro piano ESG

La strategia di sostenibilità di Metelli S.p.A. è il risultato del processo di doppia materialità descritto nei paragrafi precedenti, che partendo dai temi materiali, definisce gli obiettivi per il triennio 2024-2026, articolati nelle dimensioni ESG (Ambientale, Sociale, Governance). Il Piano ESG di Metelli S.p.A. nella dimensione ambientale, mira a ridurre le emissioni di CO₂ attraverso l'efficienza energetica e l'uso di energie rinnovabili, migliorare la gestione dei rifiuti favorendo il riciclo e riducendo i rifiuti prodotti. Sul fronte sociale, si pone l'accento sul miglioramento della sicurezza dei lavoratori attraverso programmi di formazione e miglioramento delle condizioni di lavoro, la promozione della diversità e dell'inclusione e lo sviluppo del capitale umano mediante programmi di formazione continua. In termini di governance, il piano rafforza la trasparenza aziendale e la conformità con le normative ESG, implementa politiche aziendali che promuovono l'etica e coinvolge attivamente gli stakeholder nelle decisioni aziendali e nella definizione delle strategie ESG. La struttura del piano si articola in diverse sezioni dagli obiettivi a breve e medio termine alle azioni di implementazione. In conclusione, il Piano ESG Metelli S.p.A. rappresenta un impegno significativo verso la sostenibilità, cercando non solo di rispondere alle normative attuali ma anche di anticipare future regolamentazioni e aspettative degli stakeholder, promuovendo un approccio proattivo e responsabile alla gestione aziendale.

TEMA	OBIETTIVO	AZIONE	2024	2025	2026	
IMPRONTA AMBIENTALE 	Miglioramento continuo della gestione rifiuti	Valutazione progetto di tracciabilità rifiuti	●	○	○	
		Implementazione progetto di tracciabilità rifiuti	○	●	●	
		Valorizzazione rifiuto verso materia prima seconda	●	●	○	
	Progressiva eliminazione delle sostanze pericolose/altamente pericolose	Aggiornare inventario completo delle sostanze chimiche attualmente utilizzate in tutte le operazioni.	●	○	○	
		Collaborare con enti interni, fornitori per sviluppare o identificare sostituti meno nocivi per le sostanze pericolose.	●	●	●	
		Aggiornare le politiche di acquisto e progettazione e sviluppo ingegneria di processo per escludere sostanze pericolose e dare priorità all'acquisto di materiali più sicuri.	○	●	●	
	Riduzione delle emissioni in atmosfera	Analisi impianti centralizzati filtrazione aria	○	●	○	
		Implementazione eventuali soluzioni migliorative	○	○	●	
	LOTTA E ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO 	Adattamento al cambiamento climatico	Vulnerability assessment al cambiamento climatico per ogni sede operativa, identificando specifici rischi climatici e l'impatto potenziale su operazioni e logistica.	○	●	○
			Sviluppo e implementazione di business continuity che includano scenari di rischio climatico.	○	●	○
Valutazione investimenti in modifiche infrastrutturali per migliorare la resistenza a condizioni climatiche estreme (Ad esempio installazione di sistemi di drenaggio migliorati, rinforzo di strutture, e sistemi di raffreddamento efficienti)			○	○	●	
Mitigazione del cambiamento climatico		Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e degli impianti	●	○	○	
		Investimenti in installazioni di energia rinnovabile	●	○	○	
		Modernizzazione della flotta aziendale con veicoli elettrici o ibridi e ottimizzazione della logistica per ridurre gli spostamenti inefficienti	●	●	●	
		Calcolo CF organizzazione	○	●	○	
		Piano di riduzione CF	○	●	●	
Investimento in progetti di compensazione del carbonio (riforestazione o altre iniziative di decarbonizzazione).		○	○	●		
ENERGIA 		Riduzione del consumo di Energia Elettrica per la produzione di Aria Compressa	Inserimento di Inverter sui motori degli impianti di filtrazione aria con riduzione annua di 60MW	○	●	○
	Installazione Impianto FTV Stabilimento 1 Potenza Nominale 600KWP con riduzione del 30% annuo del consumo di energia acquistata		●	○	○	

TEMA	OBIETTIVO	AZIONE	2024	2025	2026
SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI 	Sviluppare e promuovere al meglio un sistema di gestione della salute e sicurezza efficaci	Valutazione investimenti in tecnologie che riducano i rischi fisici.	●	●	○
		Sviluppare e implementare un programma di formazione sulla salute e sicurezza innovativo che superi gli obblighi di cogente	●	●	●
		Valutazione Safety Day	●	○	○
		Valutare incentivo all'utilizzo della bicicletta per recarsi al posto di lavoro	○	●	○
SVILUPPO/ BENESSERE DEL CAPITALE UMANO (due temi integrati)   	Incremento delle Competenze e della Formazione dei Dipendenti	Progressiva creazione di percorsi di carriera per accrescere le competenze dei dipendenti a supporto della crescita individuale	●	●	●
		Implementare il progetto interno "la cassetta delle idee" con l'area ESG e sistema di feedback continuo	○	●	●
	Promozione della diversità e inclusione	Formare i responsabili su questioni di diversità, equità e inclusione e organizzare workshop per sensibilizzare tutti i dipendenti.	○	●	●
		Implementare politiche di reclutamento che favoriscano la diversità. Valutazione certificazione parità di genere	●	●	○
Valorizzazione delle persone attraverso iniziative legate al benessere ed al bilanciamento vita privata e lavoro	Potenziare i servizi di supporto al benessere e alle iniziative di work-life balance anche attraverso l'integrazione dei servizi nel welfare	●	●	●	

TEMA	OBIETTIVO	AZIONE	2024	2025	2026
INTEGRAZIONE DEGLI ASPETTI ESG NELLA GOVERNANCE AZIENDALE 	Integrazione degli Aspetti ESG nelle Politiche di Incentivazione e Remunerazione	Definizione degli Obiettivi ESG Specifici	○	●	○
		Creare e implementare politiche di incentivazione che collegano una parte della remunerazione variabile del management agli obiettivi ESG stabiliti.	○	●	●
		Organizzare sessioni di formazione per il management e il Consiglio di Amministrazione sui benefici e sull'importanza degli aspetti ESG, assicurando che comprendano come questi aspetti influenzano le performance aziendali e la remunerazione	○	●	○
		Implementare sistemi di monitoraggio continuo per valutare i progressi verso il raggiungimento degli obiettivi ESG. Questo include la creazione di un comitato dedicato o l'assegnazione di responsabilità specifiche a membri del consiglio per la supervisione dei progressi.	○	○	●
	Miglioramento della Supervisione e Gestione dei Rischi ESG	Creare un framework specifico per identificare, valutare e gestire i rischi ESG. Questo include la definizione dei processi e delle procedure per la gestione dei rischi legati alla sostenibilità.	●	○	○
		Designare un responsabile ESG per la supervisione e gestione rischi/opportunità	○	●	○
		Integrare la valutazione e la gestione dei rischi ESG nelle relazioni periodiche al consiglio di amministrazione, assicurando che questi aspetti siano considerati nelle decisioni strategiche e operative.	○	●	○
ETICA DEL BUSINESS  	Integrare valori, missione e purpose aziendale con elementi ESG	Identificare e valutare opportuni strumenti di governance	●	●	○

HIGHLIGHTS

Riduzione dei consumi energetici

(rispetto al 2022)



-3%

CONSUMO ENERGIA
ELETTRICA



-15%

CONSUMO GAS
METANO

Riduzione delle emissioni di gas serra

(rispetto al 2022)



-15%

EMISSIONI
SCOPO 1



-6%

EMISSIONI
SCOPO 2

Gestione dei rifiuti industriali

(rispetto al 2022)



93%

DEI RIFIUTI AVVIATI
A RECUPERO



-13%

DEI RIFIUTI DESTINATI
A SMALTIMENTO

Riduzione dei consumi idrici

(rispetto al 2022)



-12%

PRELIEVI IDRICI

Le persone di Metelli S.p.A.



370

DIPENDENTI



40%

DONNE



60%

UOMINI



99,7%

CONTRATTI A TEMPO
INDETERMINATO

Valorizzazione delle risorse umane



9564

ORE DI FORMAZIONE



100%

DIPENDENTI COINVOLTI

Salute e sicurezza sul lavoro



1,69

INDICE DI FREQUENZA
(infortuni su milioni
di ore lavorate)



0,03

INDICE DI GRAVITÀ
(giorni di assenza su
migliaia di ore lavorate)

La gestione degli impatti ambientali

La consapevolezza relativa all'importanza delle tematiche ambientali e al rispetto delle risorse naturali ha spinto l'azienda a intraprendere iniziative volte alla riduzione e prevenzione degli impatti negativi derivanti dall'esercizio della propria attività.

Al fine di ottenere un quadro sistematico per l'integrazione di buone pratiche a protezione dell'ambiente, atte a prevenire l'inquinamento, riducendo l'entità dei rifiuti, il consumo di energia e dei materiali, l'azienda ha implementato il Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001, che contribuisce a identificare, gestire e monitorare gli impatti ambientali relativi alle attività dell'azienda. Il sistema di gestione ambientale è applicato trasversalmente a tutti gli stabilimenti e considera tutte le attività svolte.

L'impegno dell'azienda per la sostenibilità si concretizza nell'ottenimento della medaglia d'argento nella valutazione dei criteri ESG (Environmental, Social and Governance), commissionata alla società Ecovadis, che riconosce l'impegno per la tutela dell'ambiente, la responsabilità sociale e la governance aziendale inquadrando l'azienda nel miglior 15% delle aziende valutate da EcoVadis. La valutazione verte su obiettivi di sviluppo sostenibile che riguardano ambiente, etica, pratiche lavorative e diritti umani e acquisti sostenibili. La valutazione è quindi volta al miglioramento della responsabilità sociale d'impresa.

Queste certificazioni rappresentano i primi passi di un percorso che Metelli S.p.A. vuole intraprendere per un futuro sempre più sostenibile e per il quale sono allo studio azioni destinate all'utilizzo sempre più razionale delle risorse, alla riduzione degli sprechi e all'attuazione di pratiche volte alla riduzione dei consumi energetici.

L'azienda ha avviato un percorso di transizione verso l'energia rinnovabile tramite l'installazione di un impianto fotovoltaico presso lo Stabilimento 2 e la valutazione dell'ampliamento del progetto attraverso l'installazione di un secondo impianto presso lo Stabilimento 1.

L'azienda ha avviato un progetto di installazione di misuratori puntuali nei reparti di tutti gli stabilimenti per ottenere una visione dettagliata dei consumi energetici e identificare le aree con maggiore spreco. I dati raccolti dai misuratori saranno utilizzati per creare una mappa dettagliata dei consumi e identificare le aree che necessitano di interventi di efficientamento che porteranno a un risparmio significativo di energia e un minor impatto ambientale.

Per ottimizzare l'efficienza energetica e ridurre i consumi, presso lo Stabilimento 1 è stato avviato un progetto di rifacimento completo degli impianti di climatizzazione, sostituendo i macchinari obsoleti con modelli di ultima generazione.

Inoltre, l'azienda mira a efficientare l'utilizzo di risorse, mossa dalla convinzione che ridurre rappresenti una strategia vincente nel miglioramento del proprio profilo ambientale. A tale proposito, Metelli S.p.A. ha deciso di eliminare i foglietti istruzione cartacei contenuti all'interno delle confezioni delle pompe acqua sostituendoli con una versione digitale in PDF consultabile e scaricabile dal sito web tramite un QR Code. Tale scelta, che verrà estesa anche ad altre famiglie di prodotto, si colloca in una più ampia strategia aziendale che vede l'impegno nel ridurre il più possibile l'impatto sull'ambiente sia dei materiali utilizzati, sia all'interno dei prodotti (già da oltre 5 anni le pastiglie freno HybriX non contengono rame e altri materiali dannosi per l'uomo e l'ambiente), al packaging e al materiale di

comunicazione. Il percorso recentemente intrapreso di digitalizzazione e personalizzazione dei cataloghi, presenti nell'area riservata My Metelli e sul sito, ha permesso una grossa riduzione della stampa cartacea e allo stesso tempo un miglioramento del servizio.

È inoltre volontà dell'azienda affinare le metodologie di calcolo e intensificare gli sforzi per ridurre le emissioni in atmosfera procedendo, nel breve periodo, alla quantificazione, oltre che delle emissioni dirette (Scope 1) e delle emissioni indirette legate all'utilizzo di energia (Scope 2), anche delle emissioni indirette (Scope 3) dell'organizzazione.

Gli impatti ambientali dell'azienda sull'ambiente sono diretti e indiretti. Gli impatti diretti riguardano le attività direttamente controllate dall'azienda (es. produzione dei componenti venduti), mentre gli impatti indiretti derivano da attività su cui l'azienda non esercita un controllo diretto (es. scelta dei mezzi di trasporto utilizzati dai fornitori), ma sulle quali l'azienda può comunque agire indirizzando le proprie scelte commerciali. Vengono monitorati gli impatti sull'ambiente derivanti dai diversi aspetti quali:

- produzione delle materie prime in ingresso all'azienda per la realizzazione dei prodotti, le cui quantità vengono monitorare attraverso il gestionale aziendale;
- consumi energetici, che vengono calcolati e monitorati relativamente all'energia elettrica, al gas naturale e ai combustibili utilizzati dagli automezzi (gasolio e benzina);
- interazione con l'acqua, contabilizzando i consumi idrici annuali;
- interazione con la biodiversità;
- emissioni in atmosfera di gas climalteranti (GHG), attraverso il monitoraggio del rilascio di GHG dai punti emissivi e la quantificazione annuale delle emissioni dirette, causate da combustione stazionaria, emissioni fuggitive di f-gas e combustione mobile, e delle emissioni indirette legate ai consumi di energia elettrica;
- generazione di rifiuti e successiva gestione, privilegiando l'invio a recupero piuttosto che lo smaltimento.

Ciascuna di queste azioni genera impatti sull'ambiente che agiscono su più fronti quali l'emissione di gas inquinanti, l'interazione con la biodiversità, l'incremento dello stress idrico e del suolo.

Metelli S.p.A. ha attualmente all'attivo sistemi di monitoraggio che permettono una rendicontazione annuale dei flussi in ingresso e in uscita correlati a impatti ambientali quali i consumi di energia (elettrica, gas naturale, gasolio e benzina), i consumi idrici, le emissioni dirette in atmosfera e la generazione di rifiuti.

Materiali

Materiali utilizzati per peso o volume

Metelli S.p.A. opera nel settore Automotive, realizzando diversi prodotti per case automobilistiche, OEM e after-market. Tra i prodotti venduti rientrano frizione idrauliche, giunti omocineticici, pompe acqua, dischi freno, pastiche freno, tenditori, galoppini, kit ruota, pulegge e reggispinta frizione, realizzati prevalentemente con acciaio, ghisa e altri metalli.

L'azienda sta implementando un sistema di rendicontazione dei flussi in ingresso di materie prime, prodotti finiti, semilavorati/componenti e imballaggi che permette un monitoraggio sempre più preciso e puntuale dell'utilizzo e acquisto dei materiali.

Nella tabella a fianco sono riportati i quantitativi di materiali acquistati nell'anno 2023 espressi in ton, suddivisi per tipologia. Le tipologie di materiali acquistati sono Semilavorati/componenti, Prodotti finiti, Materie prime e Imballi. Viene inoltre indicato se il materiale in ingresso risulti essere rinnovabile o non rinnovabile.

TABELLA 1

Materiali acquistati nel 2023 suddivisi per tipologia di prodotto

Materiali	Quantità acquistata(ton)	Rinnovabile/ Non rinnovabile
Semilavorati/Componenti	5.189	
Acciaio	2.566	Non rinnovabile
Alluminio	14	Non rinnovabile
Altro*	1.134	Non rinnovabile
Carta/cartone	53	Rinnovabile
Ghisa	9	Non rinnovabile
Gomma	258	Non rinnovabile
Hard carbon	134	Non rinnovabile
Materiali sinterizzati	1	Non rinnovabile
Ottone	11	Non rinnovabile
Plastica	957	Non rinnovabile
Rame	53,7	Non rinnovabile
Prodotti Finiti	3.641	
Acciaio	15	Non rinnovabile
Alluminio	28	Non rinnovabile
Altro*	2.102	Non rinnovabile
Ghisa	1.474	Non rinnovabile
Gomma	3	Non rinnovabile
Plastica	18	Non rinnovabile
Materie Prime	4.027	
Acciaio	2.137	Non rinnovabile
Alluminio	197	Non rinnovabile
Altro*	436	Non rinnovabile
Bronzo	27	Non rinnovabile
Carta/cartone	1	Rinnovabile
Ghisa	1.223	Non rinnovabile
Plastica	6	Non rinnovabile
Imballi	1.345	
Carta/cartone	444	Rinnovabile
Legno	893	Rinnovabile
Plastica	8	Non rinnovabile
Totale complessivo	14.202	

* I materiali raggruppati nella categoria "Altro" sono relativi principalmente a prodotti finiti e semilavorati/componenti acquistati esternamente per i quali non è stato possibile incorporare la quota parte di ogni singolo materiale in quanto prodotti complessi.

GRAFICO 1

Materiali acquistati nel 2023 suddivisi per tipologia di prodotto

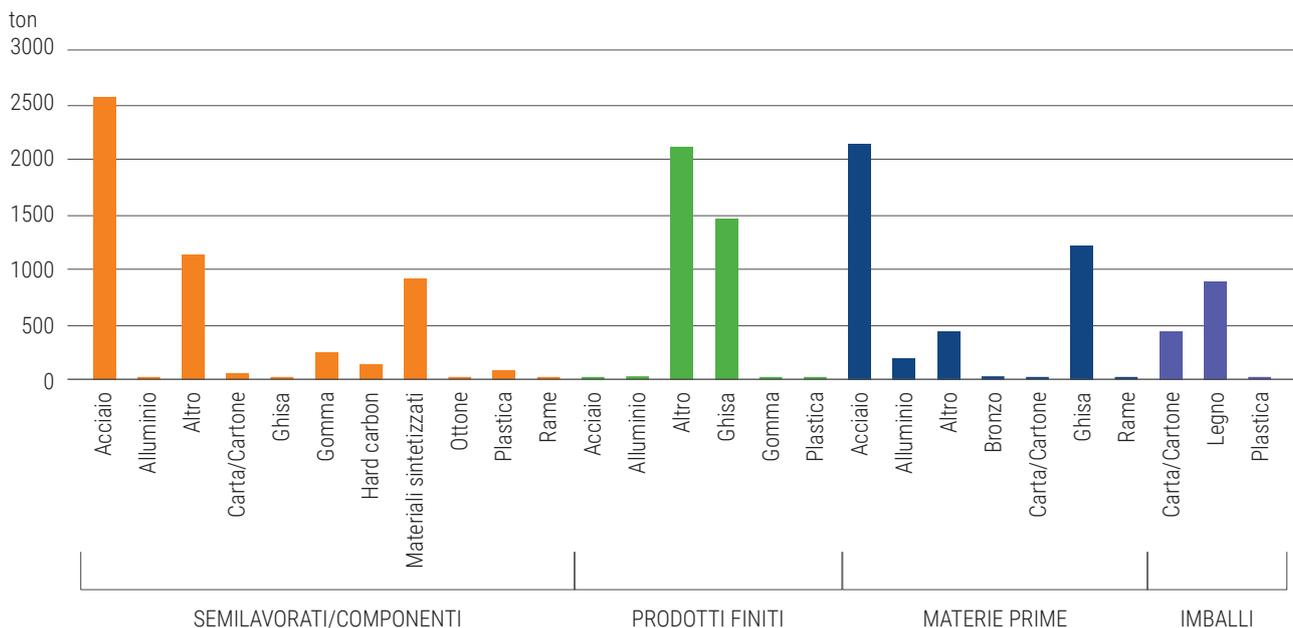
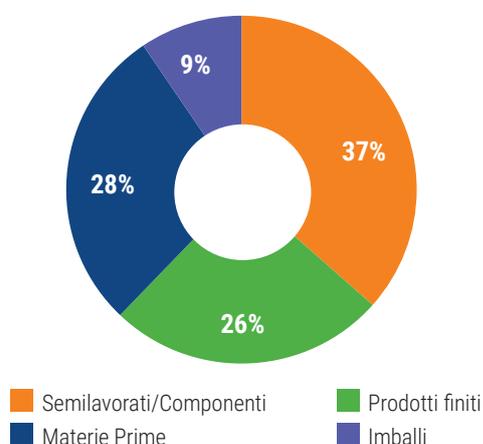


GRAFICO 2

Ripartizione % degli acquisti in funzione della tipologia di prodotto



Materiali utilizzati che provengono da riciclo

L'alluminio acquistato proviene da lega di alluminio secondaria, che deriva da scarti di produzione, generati durante la realizzazione di prodotti in alluminio, come latine, fogli e profilati, e rottami post-consumo, prodotti in alluminio giunti alla fine del loro ciclo di vita, come automobili, elettrodomestici e imballaggi. Le leghe di alluminio secondario, rispetto alle leghe primarie, offrono diversi vantaggi, quali un minor impatto ambientale in quanto la produzione di alluminio secondario richiede meno energia e produce meno emissioni di gas serra rispetto alla produzione di alluminio primario e un risparmio di risorse poiché l'utilizzo di rottami di alluminio riduce la necessità di estrarre nuovi minerali di bauxite.

TABELLA 2

Ripartizione degli acquisti tra materiali rinnovabili e non rinnovabili

Rinnovabile /Non rinnovabile	Quantità acquistata (ton)	%
Rinnovabile	1.390	10%
Non rinnovabile	12.812	90%
Totale complessivo	14.202	100%

Energia

Energia consumata all'interno dell'organizzazione

L'azienda Metelli S.p.A. utilizza sia energia elettrica che energia termica e, secondo il Decreto MISE del 21 dicembre 2017, viene classificata come impresa energivora.

L'energia elettrica rappresenta la principale fonte energetica in quanto viene utilizzata per il funzionamento degli impianti tecnologici dei reparti produttivi, per i servizi ausiliari quali movimentazioni interne e magazzini e per i servizi generali quali illuminazione, uffici, riscaldamento, climatizzazione e utenze varie. La quota di energia termica è relativa all'utilizzo di gas metano per il riscaldamento e di combustibili (benzina e gasolio) per gli automezzi aziendali.

Di seguito vengono presentati i dati relativi ai consumi di energia totale e i contributi di energia elettrica e termica, espressi in Giga-Joule (GJ), suddivisi per il triennio di analisi e per gli stabilimenti inclusi nell'analisi. Tutti i dati sono stati rendicontati tramite bolletta o misurazione diretta e non hanno subito elaborazione ad eccezione della conversione a unità di misura standard (GJ), come descritto nello specifico paragrafo.

Il consumo totale di combustibili dell'organizzazione, nel 2023, derivanti da fonti di energia non rinnovabile è pari a 49.457 GJ. Il consumo totale di combustibili nell'organizzazione derivanti da fonti di energia rinnovabile è pari a 802 GJ in quanto durante la seconda metà dell'anno 2023, l'azienda ha installato nei pressi dello Stabilimento 2 un impianto fotovoltaico, con potenza nominale 800 kWh, su una superficie totale di 4.000 mq. Nei primi mesi di funzionamento l'impianto ha prodotto circa 220.000 kWh, prossimamente entrerà a regime e i suoi effetti sull'approvvigionamento di energia si stima saranno più evidenti.

L'azienda ha registrato una riduzione dei consumi energetici, con un calo, rispetto al 2022, del 3% dell'energia elettrica e del 15% del gas metano nel 2023.

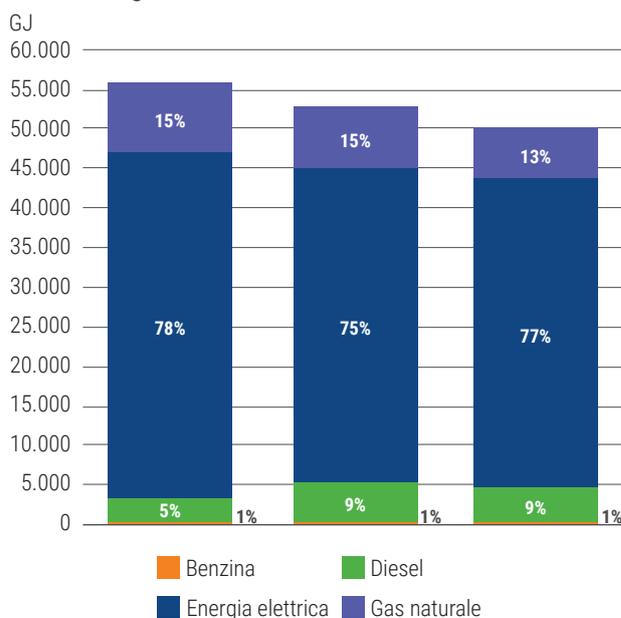
TABELLA 3

Consumi energetici totali

Sorgente	UM	2021	2022	2023
Benzina	GJ	507	431	565
Diesel	GJ	2.989	4.880	4.338
Energia elettrica	GJ	43.770	39.708	38.708
Gas naturale	GJ	8.548	7.812	6.647
Totale	GJ	55.815	52.832	50.259
di cui NON RINNOVABILI	GJ	55.815	52.832	49.457
di cui RINNOVABILI	GJ	0	0	802

GRAFICO 3

Consumi energetici totali



ENERGIA ELETTRICA

L'azienda ha registrato una riduzione dei consumi di energia elettrica in tutti gli stabilimenti negli ultimi anni. Nello specifico, nel 2023 rispetto al 2022, si è osservata una diminuzione del 5% negli Stabilimenti 1 e 4, mentre nello Stabilimento 2 il calo è stato del 2%.

Gli stabilimenti più energivori risultano essere i siti dove avviene la produzione dei componenti, in particolare lo Stabilimento 2 è responsabile, nel 2023, del 73% dei consumi di energia elettrica e lo Stabilimento 1 del 20%. I due poli logistici, Stabilimento 4 e Stabilimento 7, contribuiscono al consumo energetico in maniera pressoché trascurabile (non oltre il 6%) rispetto ai poli produttivi. Non vengono indicati i consumi energetici per l'anno 2021 dello Stabilimento 7 in quanto è stato acquisito per fusione nel 2022.

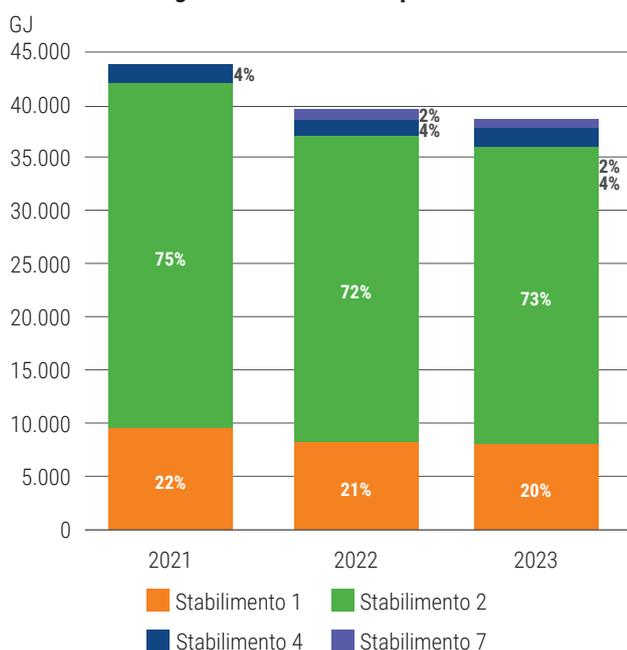
TABELLA 4

Consumi di energia elettrica suddivisi per stabilimento

Stabilimento	UM	2021	2022	2023
Stabilimento 1	GJ	9.469	8.360	7.935
Stabilimento 2	GJ	32.705	28.770	28.300
Stabilimento 4	GJ	1.596	1.604	1.530
Stabilimento 7	GJ	-	973	943
Totale	GJ	43.770	39.708	38.708
di cui NON RINNOVABILI	GJ	43.770	39.708	37.906
di cui RINNOVABILI	GJ	0	0	802

GRAFICO 4

Consumi di energia elettrica suddivisi per stabilimento



GAS METANO

Nel corso degli anni si è assistito a una diminuzione dei consumi di gas metano presso tutti gli stabilimenti. Nei poli produttivi, Stabilimento 1 e 2, la riduzione nel 2023, rispetto al 2022, è pari rispettivamente al 16% e al 13%, mentre nei poli logistici, Stabilimento 4 e 7, la riduzione è pari rispettivamente al 9% e al 47%.

Il contributo predominante al consumo di gas metano è fornito dallo Stabilimento 1, polo produttivo, responsabile nel 2023 del 33% dei consumi e dallo Stabilimento 4, polo logistico, responsabile del 38% dei consumi.

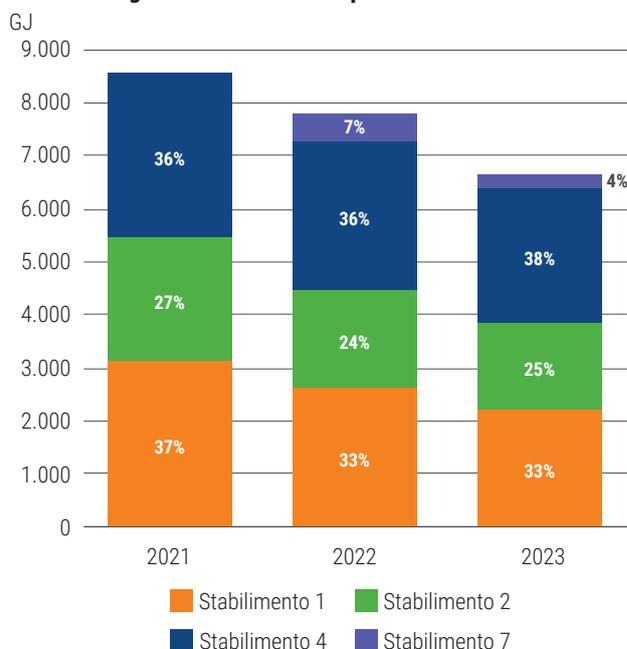
TABELLA 5

Consumi di gas metano suddivisi per stabilimento

Stabilimento	UM	2021	2022	2023
Stabilimento 1	GJ	3.137	2.613	2.205
Stabilimento 2	GJ	2.306	1.885	1.640
Stabilimento 4	GJ	3.105	2.788	2.526
Stabilimento 7	GJ	-	526	276
Totale	GJ	8.548	7.812	6.647

GRAFICO 5

Consumi di gas metano suddivisi per stabilimento



Per rendere confrontabili e sommabili tra loro consumi energetici rendicontati con unità di misura differenti si sono utilizzati i fattori di conversione riportati in tabella per standardizzare l'unità di misura in Gigajoule (1GJ=10⁹ Joule).

TABELLA 6

Fattori di conversione utilizzati e fonte dati

Vettore	Fattore conversione	UM	Fonte
Benzina	36,000	MJ/litro	D. Lgs. 8/11/2021 n.199 (attuazione Direttiva (UE) 2018/2001 - sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili)
Diesel	32,000	MJ/litro	
Energia elettrica	277,780	kWh/GJ	
Gas naturale	35,457	MJ/smc	ISPRA 2023

Intensità energetica

L'intensità energetica definisce il consumo di energia nel contesto di un parametro specifico dell'organizzazione. In questo caso è stato scelto come parametro specifico le ore di funzionamento totali dei macchinari all'interno degli stabilimenti produttivi. Per il calcolo dell'intensità energetica sono stati presi in considerazione i consumi elettrici interni dell'azienda. L'analisi è stata eseguita per Stabilimento 1 e Stabilimento 2, sono stati esclusi Stabilimento 4 e Stabilimento 7 in quanto poli logistici e poco rappresentati per il consumo di energia elettrica.

Durante il triennio analizzato si è registrato un calo del consumo di energia elettrica per ora di funzionamento dei macchinari. Questa diminuzione è principalmente attribuibile all'implementazione di misure di efficientamento attuate presso lo Stabilimento 2.

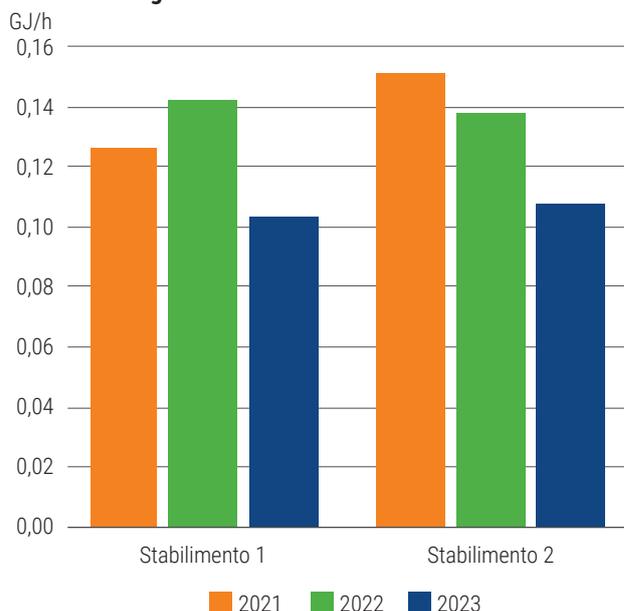
TABELLA 7

Intensità energetica

Stabilimento	UM	2021	2022	2023
Stabilimento 1	GJ/h	0,13	0,14	0,10
Stabilimento 2	GJ/h	0,15	0,14	0,11

GRAFICO 6

Intensità energetica



Riduzione del consumo di energia

Nel corso del triennio 2019-2021, l'azienda ha attuato un piano strategico di efficientamento energetico volto a ridurre significativamente il proprio impatto ambientale e ottimizzare i consumi energetici. Tale piano ha previsto l'implementazione di diverse misure concrete, tra cui il rifacimento di parte del sistema di illuminazione con soluzioni a LED ad alta efficienza e l'installazione di alcuni sistemi di misura sui carichi principali per monitorare e ottimizzare i consumi energetici. Inoltre, nel 2023 è stato realizzato l'ammodernamento con lampade LED del sistema di illuminazione dei magazzini dedicati al confezionamento e l'installazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica rinnovabile nello Stabilimento 2.

Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti

Il settore automotive italiano sta vivendo una sfida importante: la transizione verso una mobilità sostenibile. Questa sfida però deve essere interpretata come un'occasione di sviluppo. Già prima della pandemia infatti molte imprese made in Italy hanno avviato una forte riconversione industriale e culturale, individuando nella sostenibilità l'unica via percorribile per lo sviluppo del Paese. Oggi il contesto sembra favorevole: l'Europa pare aver imboccato con decisione questa strada, da un lato individuando nel green un asset per la ripartenza, dall'altro sottolineando l'urgenza di ridurre le emissioni di CO₂ attraverso normative sempre più stringenti. Inoltre, gli in-

vestimenti dei principali player, automotive ma non solo, indicano un forte impegno verso l'obiettivo di una mobilità a zero emissioni.

Dalla collaborazione di diverse realtà, nel 2019, è nato il progetto "Hyper – HYbrid Propulsion for Electric Realignment", finanziato dalla Regione Lombardia, che sta sviluppando a livello industriale innovativi componenti automotive elettrificati per migliorare l'efficienza energetica del settore. Il progetto ha avuto l'endorsement di aziende leader quali Ferrari, Same e Magneti Marelli Motorsport che hanno reso il progetto di interesse per tutto il settore dell'Automotive.

All'interno di questo progetto, in cui Metelli S.p.A., il capofila, segue il coordinamento e mette a disposizione le sue competenze in termini di fluidodinamica e industrializzazione, vengono coinvolti E-Novia: la "fabbrica di imprese" milanese che sviluppa i software e gli algoritmi di controllo; l'Università degli Studi dell'Aquila: già attiva in diversi progetti europei per la mobilità del futuro, che studia aspetti relativi alla fluidodinamica; Sisme: società della provincia di Como con oltre 50 anni di esperienza impegnata nella realizzazione di innovativi motori elettrici e 1000 Miglia: realtà che fin dalla sua nascita spinge la filiera automotive verso il progresso tecnologico, con particolare riguardo verso il territorio bresciano, che si occuperà della diffusione della cultura ibrida ed elettrica.

Per agevolare la transizione verso la nuova mobilità elettrica, il Progetto Hyper si è posto l'obiettivo di elettrificare i componenti ausiliari del veicolo, ovvero i componenti che non agiscono direttamente sulla propulsione, per ridurre la quantità di emissioni. I componenti elettrificati non solo risultano compatibili con le vetture ibride, che diventano così più sostenibili, ma anche con le automobili full electric.

Prendendo in considerazione svariati scenari di trasporto (pesante, ad alte prestazioni, eccetera), il team di lavoro ha sviluppato diverse possibilità tecnologiche, che spaziano dal controllo del raffreddamento di diversi dispositivi, fino a innovativi modelli idraulici e nuove strutture.

Un esempio è la pompa idraulica innovativa, le cui performance hanno dimostrato la possibilità di raggiungere quasi l'80% di efficienza idraulica nel punto di lavoro, mantenendo al contempo valori molto alti su tutto l'arco di funzionamento. A questo prodotto si è aggiunta l'intera gamma di pompe elettriche, declinata in potenze e voltaggi diversi a seconda delle varie applicazioni. I proto zero realizzati e in fase finale di messa a punto, hanno una tensione che spazia dai 12V ai 48V, con una potenza variabile dai 150W ai 2500W e diverse possibilità applicative (passenger car, duty vehicle e supersport). Il Progetto Hyper ha inoltre prodotto uno studio di thermal management del powertrain del veicolo, nell'ottica di contribuire a massimizzare l'efficienza energetica del veicolo.

A seguito della conclusione positiva del progetto Hyper, Metelli S.p.A., in partnership con l'Università dell'Aquila, ha avviato il progetto PEMS0 (Pompe Elettriche per una Mobilità Sostenibile), tutt'ora in corso, il cui obiettivo è quello di sviluppare ulteriormente i concetti esplorati con Hyper. In particolare, si punta alla realizzazione di una pompa elettrica di raffreddamento primario innovativa ed efficiente, da costruire secondo processi ad alta affidabilità, allo studio e prototipazione di un motore elettrico ad alta tensione a basso contenuto di terre rare (la cui estrazione richiede processi ad alto impatto ambientale) e all'affinamento delle strategie di funzionamento di una pompa elettrica a bordo veicolo volte al drastico abbattimento delle specie inquinanti.

Acqua

L'azienda Metelli S.p.A. vede l'impiego di acqua sia ad uso igienico-sanitario sia a livello di processo produttivo. Vengono quindi investigati i potenziali effetti ambientali associati a questa risorsa derivanti dalle azioni dell'azienda.

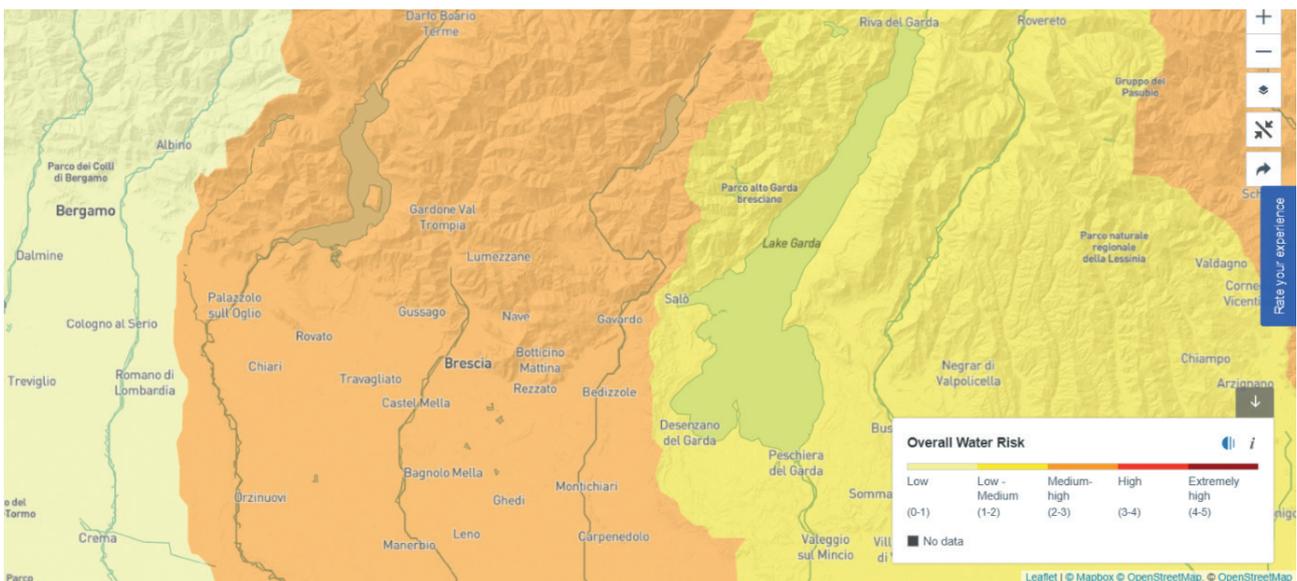
Interazione con l'acqua come risorsa condivisa

Metelli S.p.A. si trova in provincia di Brescia, area interessata dal bacino idrologico del Po, in particolare nel comune di Cologne e Castegnato, siti a poca distanza dal fiume Oglio, importante affluente del Po.

Tutti gli stabilimenti si trovano in aree soggette a rischio medio-alto di stress idrico, così come definito dalla mappa dell'Aqueduct Water Risk Atlas, stilata dal World Resources Institute (WRI)¹. In particolare, risulta che i maggiori rischi siano correlati a rischi fisici inerenti alla disponibilità di acqua, mentre per quanto riguarda rischi connessi alla qualità dell'acqua, sia a livello fisico che regolatorio, l'area di interesse è considerata a rischio basso o medio-basso. Focalizzandosi sui rischi fisici, la zona del bresciano presenta il livello di rischio massimo (4-5) principalmente dovuto all'alta probabilità di esposizione ad eventi di siccità e all'alto stress idrico dovuto all'eccessiva richiesta di acqua rispetto all'approvvigionamento superficiale e sotterraneo rinnovabile garantito dal bacino idrico locale.

FIGURA 1

Mappa stress idrico (fonte: Aqueduct Water Risk Atlas (WRI))



Le caratteristiche idrologiche della zona sono state ulteriormente investigate dall'azienda all'interno dell'analisi del contesto (aggiornamento 2024), che ha mostrato nel dettaglio il reticolo idrico delle aree in cui sono siti gli stabilimenti.

Il comune di Cologne, sede degli Stabilimenti 1, 2 e 4, risulta caratterizzato principalmente dalla presenza di una fitta rete di canali e di rami secondari ad uso irriguo. I corsi principali sono la Seriola Fusia, la Roggia Miola e la Roggia Miolletta, da questi canali si origina un sistema irriguo con maglie prevalentemente rettangolari. Nel territorio di Cologne non sono presenti né dissesti, né tratti di corsi d'acqua fasciati dall'Autorità di Bacino.

Il territorio di Castegnato, sede dello Stabilimento 7, si caratterizza per la presenza di due corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrico Principale: il torrente Gandovere e il torrente Laorna, quest'ultimo non attraversa il territorio di Castegnato, ma riversa le proprie acque nel Torrente Gandovere poco prima che questo entri nel territorio comunale. Sul territorio di Castegnato si stende anche una fitta rete di rogge, seriole e canaletti irrigui di diversa dimensione, che compongono il Reticolo Idrografico Minore e che caratterizzano tutte le aree di pianura.

Prelievo idrico e consumo di acqua

Metelli S.p.A. attinge all'acquedotto comunale per il proprio approvvigionamento idrico, ad eccezione dello Stabilimento 7, che utilizza un pozzo per il prelievo di acqua.

Riguardo gli Stabilimenti 1, 2 e 4, l'acqua da acquedotto viene impiegata per quattro classi di utilizzo principali: igienico-sanitario, di processo, tecnologico e antincendio. L'acqua ad uso igienico-sanitario è impiegata nei bagni di reparto, spogliatoi e bagni di uffici e mensa. L'acqua di produzione è impiegata nella preparazione di emulsioni oleose (reparto buratti) e per la pulizia di macchine/attrezzature/componenti di impianti. L'acqua per uso tecnologico è impiegata nell'alimentazione dei sistemi di raffreddamento adiabatico e nella produzione di acqua demineralizzata per il circuito termoidraulico. L'acqua per uso antincendio è necessaria all'alimentazione della rete antincendio comprensiva di naspi/idranti e supportata da una riserva d'acqua stoccata in apposita vasca.

Per lo Stabilimento 7 l'acqua prelevata da pozzo viene utilizzata per uso irriguo e per l'alimentazione della rete antincendio che presenta presidi quali naspi e idranti dislocati sull'area dello stabilimento. La rete antincendio è inoltre supportata da una riserva d'acqua stoccata in apposita cisterna.

I consumi idrici complessivi di Metelli S.p.A. nel 2023 sono pari a 19,81 ML e risultano pressoché costanti durante gli anni analizzati, per tutti gli stabilimenti. Gli stabilimenti produttivi (1 e 2) sono responsabili della maggior parte del consumo idrico complessivo. In particolare, lo Stabilimento 2, caratterizzato dal maggior tasso produttivo, nel 2023 è responsabile del 42% dei prelievi idrici. Lo Stabilimento 1 copre il 30% dei prelievi complessivi. Lo Stabilimento 7 e lo Stabilimento 4 sono caratterizzati da consumi molto più ridotti, non superando i 5 ML annui. Per quanto riguarda lo Stabilimento 7, i dati sono forniti dall'annualità 2022 poiché anno di annessione a Metelli S.p.A.

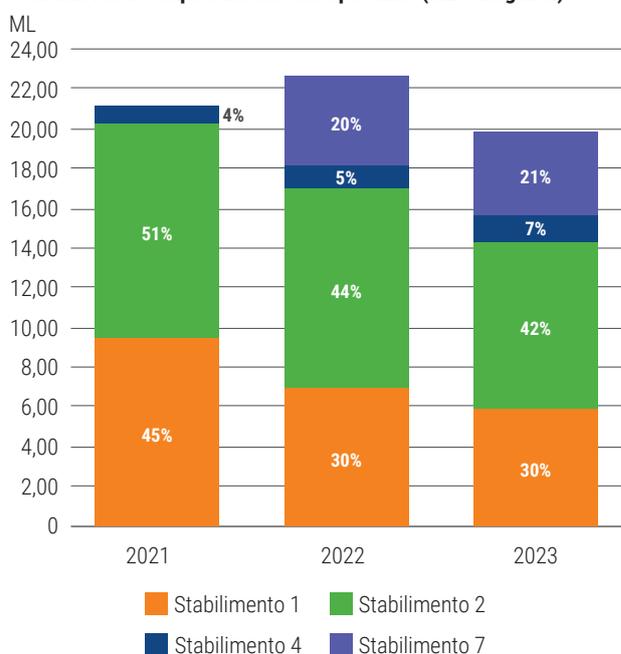
TABELLA 8

Consumi idrici complessivi suddivisi per stabilimento (ML = megalitri)

Stabilimento	Fonte	UM	2021	2022	2023
Stabilimento 1	Da acquedotto	ML	9,53	6,90	5,97
Stabilimento 2	Da acquedotto	ML	10,75	10,05	8,31
Stabilimento 4	Da acquedotto	ML	0,84	1,16	1,41
Stabilimento 7	Da pozzo	ML	-	4,52	4,12
Totale		ML	21,12	22,63	19,81

GRAFICO 7

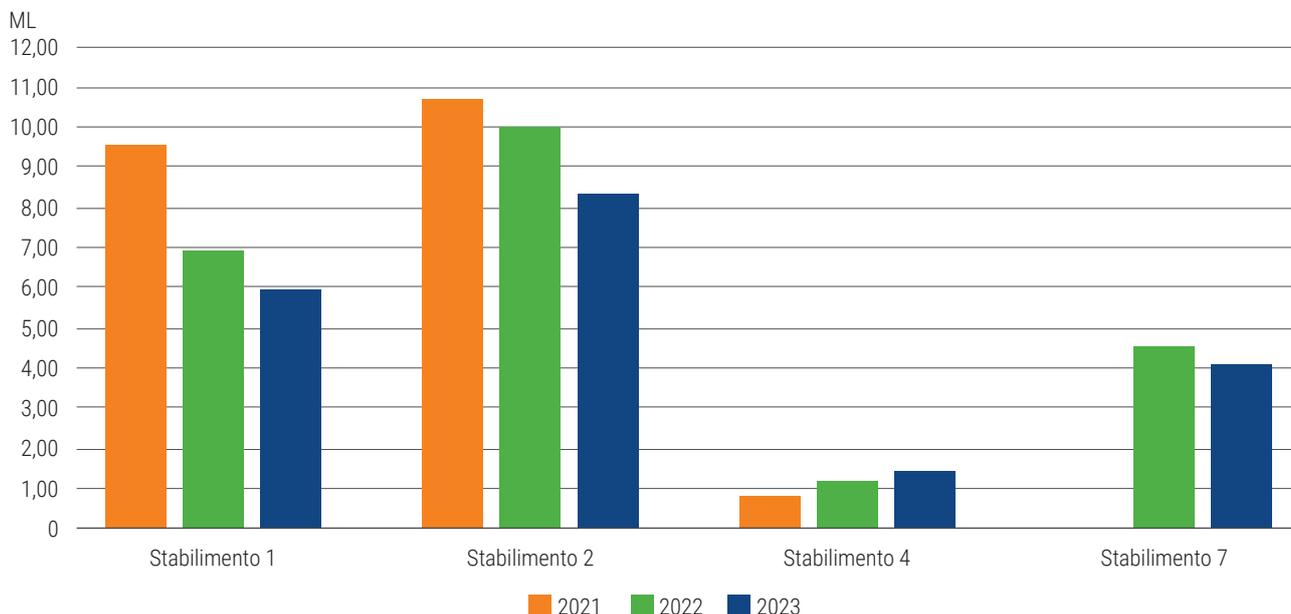
Consumi idrici complessivi suddivisi per anno (ML = megalitri)



La variazione organizzativa dello Stabilimento 4, trasformato da polo produttivo a logistico (con conseguente smantellamento e smaltimento nel tempo delle linee produttive) e la riorganizzazione delle attività di confezionamento e della tipologia di imballaggi, ha generato un aumento dei consumi idrici.

GRAFICO 8

Consumi idrici complessivi suddivisi per stabilimento (ML = megalitri)



Scarico di acqua

Le acque smaltite dall'azienda sono di tre tipologie: acque reflue domestiche, acque di processo e acque meteoriche. Il quantitativo di acque reflue domestiche non viene monitorato poiché non richiesto dalle normative vigenti in ambito di scarichi idrici. Il quantitativo di acque tecnologiche non è individuabile singolarmente, poiché le acque tecnologiche convogliano in diverse tipologie di rifiuti in base all'utilizzo. La rendicontazione complessiva dei rifiuti prodotti dall'azienda può essere consultata al GRI 306.

ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Le acque reflue domestiche provenienti dai bagni, spogliatoi aziendali (reparti produttivi e palazzina uffici) e dalla mensa aziendale, sono convogliate nella fognatura comunale mediante specifico anello di raccolta, ad eccezione di quelle provenienti dallo Stabilimento 7, che sono convogliate in strati superficiali del sottosuolo (con specifica autorizzazione). Nello Stabilimento 2 sono presenti delle fosse biologiche e dei disoleatori, come sistemi di abbattimento a presidio degli scarichi idrici civili, presso i bagni di reparto e la mensa.

Fino al 2021, per lo Stabilimento 1, era in vigore una autorizzazione per gli scarichi domestici, la quale confermava che l'azienda è collocata in zona non servita da pubblica fognatura e che i punti di scarico sono situati al di fuori della zona di rispetto (distanza > 200 m) dei punti di captazione della risorsa idrica pubblica (acquedotto comunale). L'autorizzazione era vincolata alla realizzazione della pubblica fognatura e del depuratore consortile, in fase di realizzazione da parte di AOB2 (Ente gestore). Non appena disponibili i collettori della rete fognaria che servono anche la zona in cui ricade lo Stabilimento 1, l'azienda ha provveduto alla realizzazione dei lavori edili necessari alla realizzazione dell'allaccio alla fognatura, conclusi nel mese di luglio 2021, e lo scarico nel suolo è stato dismesso tempestivamente.

ACQUE METEORICHE

Per l'accumulo delle acque meteoriche sono presenti reti di raccolta comuni per le acque delle coperture dei capannoni e dei piazzali (superfici scolanti).

Per lo Stabilimento 1 tutte le acque sono recapitate in pozzi perdenti distribuiti all'interno della proprietà aziendali, con l'eccezione di un troppo pieno relativo al pozzo perdente. Per lo Stabilimento 2 tutte le acque sono recapitate in vasche, per la separazione di eventuali residui oleosi, prima dello scarico per dispersione nel sottosuolo. Per lo Stabilimento 7, la raccolta delle acque bianche è convogliata in apposite fosse perdenti realizzate tra dicembre 2022 e gennaio 2023.

ACQUE DI PROCESSO

Le acque reflue tecnologiche, provenienti dal contro lavaggio delle resine degli addolcitori (per mensa, centrale termica, Menerga, rabbocchi lavaggi officina), non vengono scaricate in fognatura o al suolo ma vengono trattate come rifiuto. Al termine della rigenerazione con salamoia, le resine vengono lavate con acqua per l'eliminazione dell'eccesso di sale rigenerante e successivamente vengono smaltite come rifiuto.

Biodiversità

Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette

L'azienda ha svolto un'analisi preliminare sui potenziali impatti causati direttamente dalle proprie azioni sulla biodiversità locale, focalizzandosi sulle caratteristiche dell'ambiente nel quale si sviluppano i propri stabilimenti.

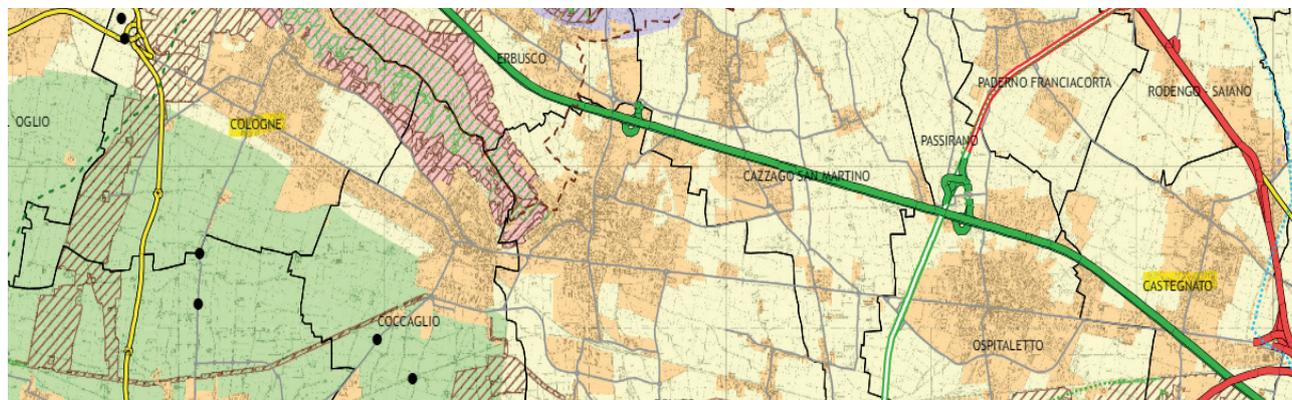
Metelli S.p.A. presenta due poli produttivi e uno logistico siti nel comune di Cologne mentre un ulteriore stabilimento logistico nel territorio di Castegnato, entrambi in provincia di Brescia.

Entrambi i comuni si trovano a circa 10 km in linea d'aria dalla Riserva Naturale Torbiere del Sebino, un insieme di specchi d'acqua, piccoli boschi, canneti e prati che rappresentano un reservoir di biodiversità e che per questo godono del massimo grado di protezione in Italia, tramite la denominazione "Riserva Naturale Regionale Orientata delle Torbiere del Sebino", risalente al 1984. A partire dagli anni 2000, poi, la Riserva è stata inserita nella Rete Ecologica Europea (ReteNatura 2000) ed è oggi riconosciuta anche come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) secondo la Direttiva Habitat (CEE 92/43 e 97/62) e Direttiva Uccelli (79/409/CEE) dell'Unione Europea.

Nonostante la vicinanza con zone di interesse naturalistico, gli stabilimenti dell'azienda risiedono in zone che, come riportato dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), non risultano essere aree ad elevata naturalità.

FIGURA 2

Estrapolazione dalla tav. 14 del PTCP: analisi di supporto alla stesura della rete ecologica



-  aree di supporto
-  aree ad elevata naturalità (boschi, cespuglieti, altre aree naturali o semi-naturali)
-  aree ad elevata naturalità (zone umide)
-  aree ad elevata naturalità (corpi idrici)
-  BS - Core areas
-  BS2 - Aree principali di appoggio
-  BS3 - Ambiti di specificità biogeografica
-  BS4 - Principali ecosistemi lacustri
-  BS5 - Matrici naturali interconnesse alpine
-  BS6 - Area speciale di presidio dell'ecosistema montano della Valvestino

TABELLA 9

Tipologia, localizzazione e superficie degli Stabilimenti di Metelli S.p.A.

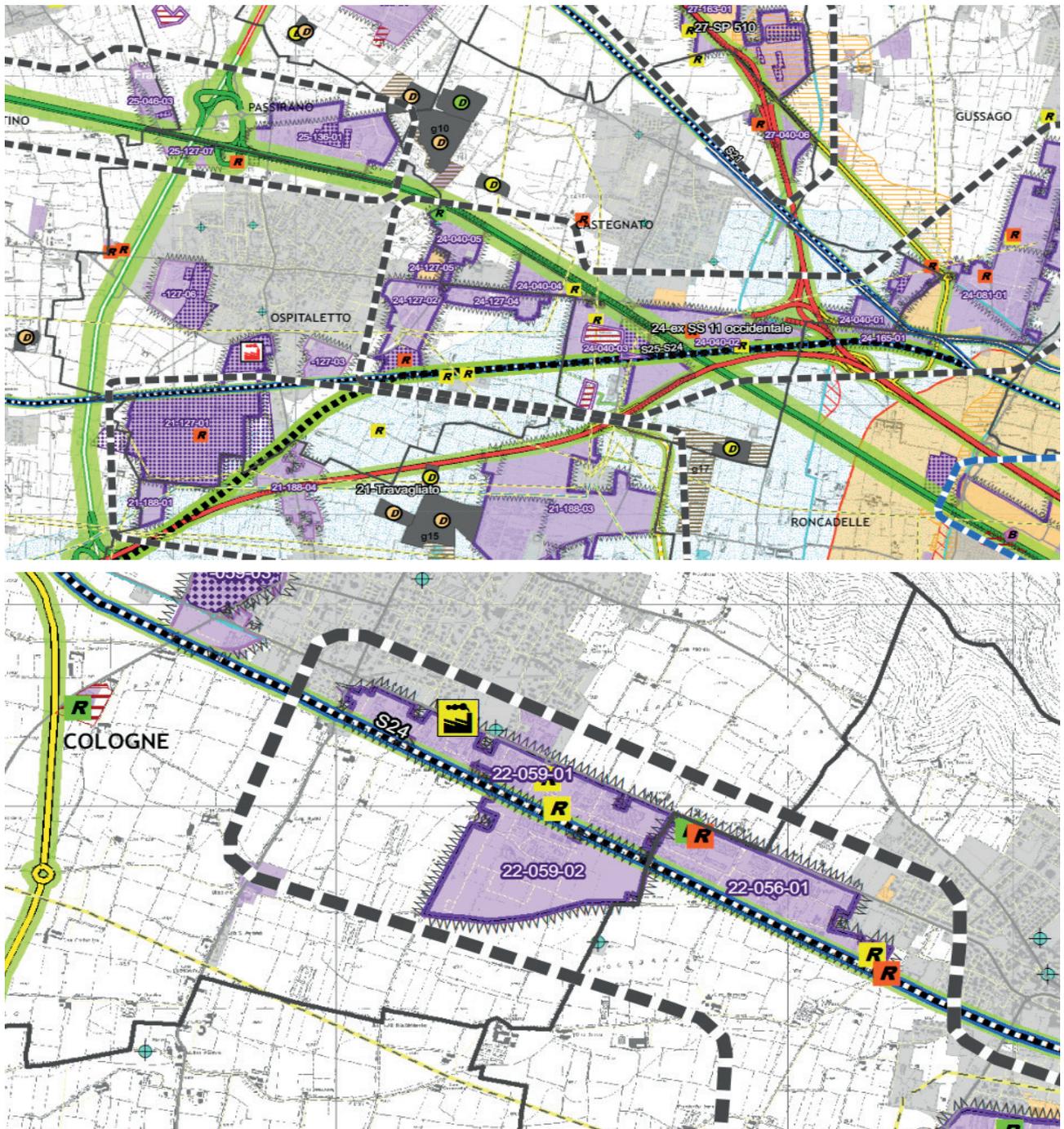
Stabilimento	Tipologia	Comune	Superficie [mq]
Stabilimento 1	Produttivo	Cologne	32.541
Stabilimento 2	Produttivo	Cologne	60.340
Stabilimento 4	Logistico	Cologne	25.024
Stabilimento 7	Logistico	Castegnato	12.674

Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità

I siti dell'azienda sorgono in siti prevalentemente a destinazione produttiva, come indicato Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)³ e non presentano elementi di sensibilità ambientale né rischio idrogeologico. Le attività dell'azienda non risultano essere correlate a impatti diretti sulla biodiversità poiché non hanno causato una conversione d'habitat del territorio, l'introduzione di specie invasive o sostanze tossiche. Nell'immagine seguente vengono evidenziati i principali elementi di sensibilità e pressione ambientale individuati all'interno della Tav 3.3 del PTCP.

FIGURA 3

Estrapolazione dalla tav. 3.3 del PTCP: pressioni e sensibilità ambientali. In viola vengono evidenziate le aree prevalentemente a destinazione produttiva, si rimanda al PTCP per la Legenda completa



Specie elencate nella “Red List” dell’IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell’organizzazione

Sono state analizzate le specie di uccelli nidificatori che trovano il loro habitat nella riserva Naturale Torbiere del Sebino in modo da avere un’indicazione sull’eventuale presenza di specie elencate nella “Red List” dell’IUCN nelle vicinanze del sito dell’azienda. L’analisi ha rivelato che nell’area sono presenti 9 specie in pericolo di cui 5 in pericolo critico, come riportano nella tabella seguente. Come descritto nei paragrafi precedente visto le caratteristiche e l’ubicazione degli stabilimenti si stima che le attività industriali non comportino dirette esternalità negative sulla biodiversità dell’area circostante.

GRAFICO 9

Legenda IUCN

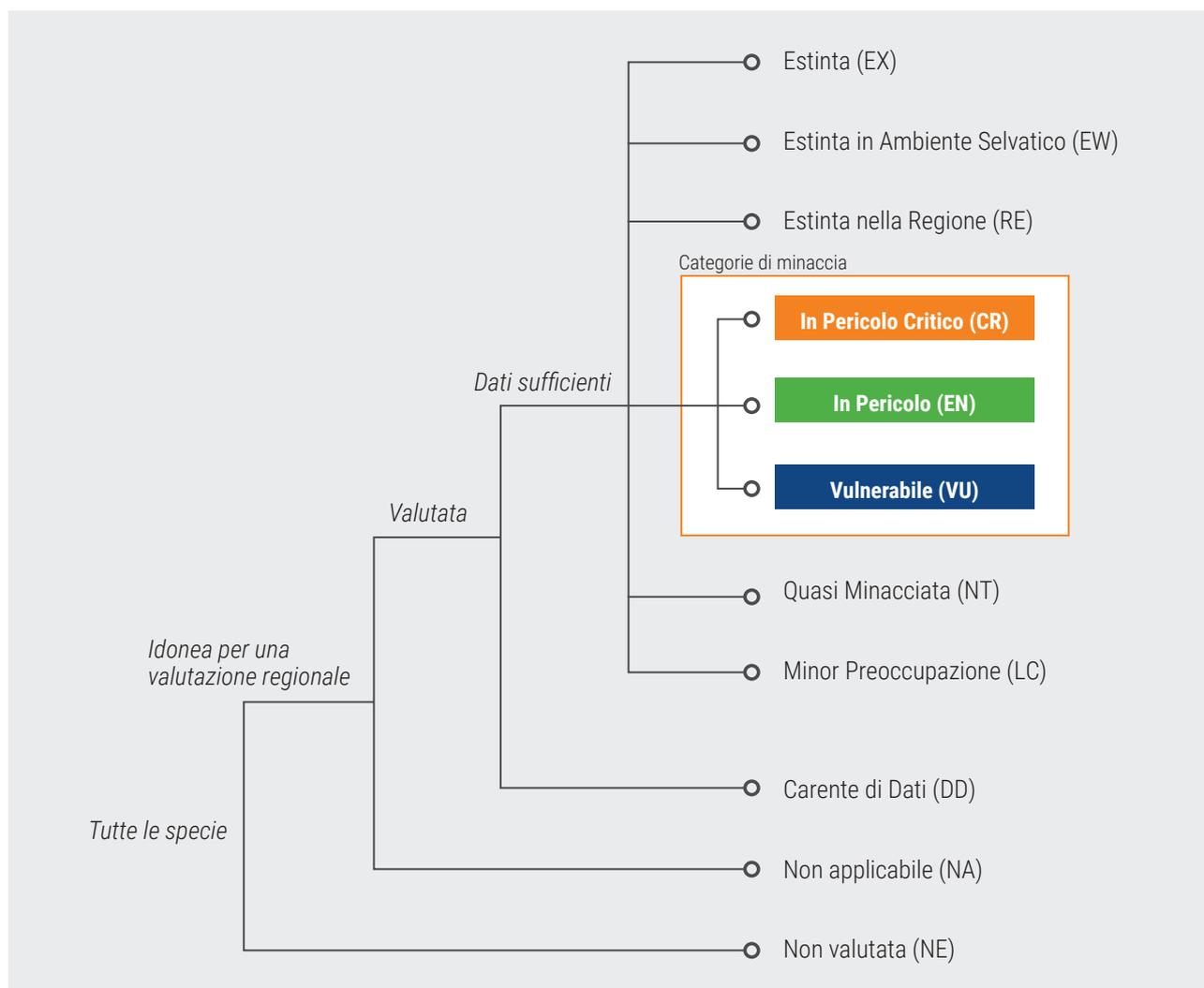


TABELLA 10

Elenco specie presenti nella zona riserva Naturale Torbiere del Sebino con classificazione IUCN (2021)

Specie	Categoria pop. Italiana 2021 (IUCN)	Specie	Categoria pop. Italiana 2021 (IUCN)
Falco pescatore	CR	Cannaiola comune	LC
Forapaglie	CR	Cannareccione	LC
Migliarino di palude	CR	Cigno reale	LC
Voltolino	CR	Cormorano	LC
Alzavole	EN	Folaga	LC
Basettino	EN	Gabbiano	LC
Salciaiola	EN	Gallinella d'acqua	LC
Tarabuso	EN	Germano reale	LC
Falco di palude	VU	Nibbio bruno	LC
Fistione turco	VU	Nitticora	LC
Marzaiola	VU	Occhiocotto	LC
Moriglione	VU	Picchio muraiolo	LC
Pendolino	VU	Porciglione	LC
Tarabusino	VU	Sordone	LC
Cannaiola verdognola	NT	Svasso maggiore	LC
Cuculo	NT	Tuffetto	LC
Martin pescatore	NT	Usignolo di fiume	LC
Passero solitario	NT	Zigolo muciatto	LC
Airone cenerino	LC		
Airone rosso	LC		

Emissioni

Emissioni dirette e indirette di GHG (Scope 1 e 2)

La misurazione delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG) è stata elaborata allo scopo di conoscere il quadro delle emissioni generate dall'azienda Metelli S.p.A. e dalle attività da essa condotte. Tale rendicontazione consente di contabilizzare e comprendere il proprio potenziale impatto sul cambiamento climatico; inoltre, l'analisi diviene un punto di partenza per riflettere ogni anno sull'attivazione di strategie di mitigazione e riduzione dei gas a effetto serra nel medio e lungo termine, attraverso un percorso volto alla valutazione dei potenziali carichi ambientali connessi alle proprie attività.

L'analisi delle emissioni di gas serra è stata commissionata a uno studio di consulenza esterno specializzato in analisi con metodologia LCA ed è stata effettuata attraverso un modello di calcolo costruito mediante il software professionale SimaPro Analyst 9.5 e il database Ecoinvent 3.9.1. Le emissioni di gas serra sono state calcolate attraverso il metodo di caratterizzazione denominato IPCC 2021 GWP 100a, versione 1.01, sviluppato dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC). Questo metodo contiene i fattori di caratterizzazione riferiti al potenziale di riscaldamento globale dipendente dalle emissioni dirette di gas in atmosfera, su uno scenario temporale di cento anni. Il potenziale di riscaldamento globale (Global Warming Potential – GWP) viene espresso con l'unità di misura delle tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e) poiché stima il contributo al riscaldamento globale dovuto all'emissione di diversi gas serra, rapportando l'effetto di ciascuno di essi al pari effetto dovuto all'emissione di un certo quantitativo di CO₂.

L'inventario delle emissioni comprende l'analisi delle emissioni dirette (Scope 1) e le emissioni indirette legate al consumo di energia elettrica (Scope 2). Le emissioni dirette di Scope 1 includono la combustione stazionaria, derivante dal consumo di gas metano per il riscaldamento, le emissioni dirette da processo produttivo e da rilascio involontario di F-gas e la combustione mobile, legata all'impiego di mezzi aziendali. Le emissioni GHG dello Scope 2 vengono calcolate applicando la metodologia "Location-based" che considera il fattore medio di emissione associato allo specifico mix energetico nazionale.

Le emissioni totali dell'azienda nel 2023 sono pari a 5.595 tCO₂e. Lo Scope 1, nel 2023, si è attestato a 1.512 tCO₂e registrando una riduzione del 15% rispetto al dato del 2022. Lo Scope 2 calcolato con metodologia Location-based si attesta nel 2023 a 4.082 tCO₂e con una riduzione del 6% rispetto al 2022.

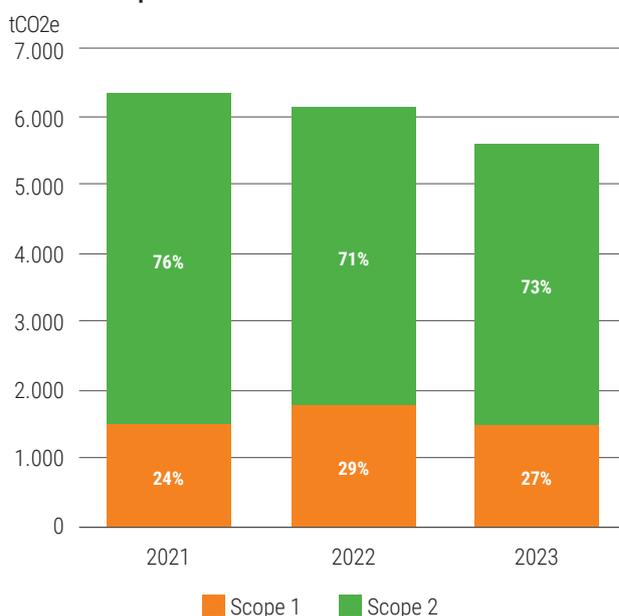
TABELLA 11

Emissioni complessive

Categoria	UM	2021	2022	2023
Scope 1	tCO ₂ e	1.522	1.784	1.512
Scope 2	tCO ₂ e	4.812	4.366	4.082
Totale	tCO₂e	6.334	6.150	5.595

GRAFICO 10

Emissioni complessive



All'interno delle emissioni dirette (Scope 1) risulta predominante il contributo della combustione mobile, responsabile, nel 2023, del 66% delle emissioni. La combustione stazionaria, nel 2023, contribuisce agli impatti della categoria per il 34%.

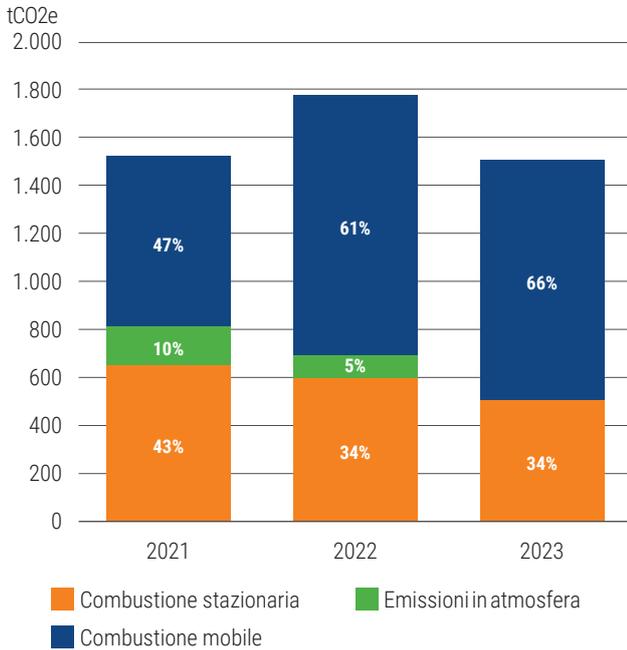
TABELLA 12

Emissioni Scope 1

Fonte	UM	2021	2022	2023
Combustione stazionaria	tCO ₂ e	656	599	510
Emissioni in atmosfera	tCO ₂ e	156	91	0
Combustione mobile	tCO ₂ e	710	1.094	1.002
Totale - Scope 1	tCO₂e	1.522	1.784	1.512

GRAFICO 11

Emissioni Scope 1



Intensità delle emissioni di GHG

L'intensità delle emissioni definisce il rapporto tra le emissioni di GHG dell'azienda e un parametro specifico dell'organizzazione. In questo caso è stato scelto come parametro specifico le ore di funzionamento totali dei macchinari all'interno dei diversi stabilimenti durante l'anno di riferimento. All'interno del calcolo dell'intensità delle emissioni di GHG vengono incluse sia le emissioni dirette, Scope 1, che le emissioni indirette legate al consumo di energia elettrica, Scope 2.

L'intensità delle emissioni totale dell'azienda nel 2023 è pari a 0,015 tCO₂e/h, registrando una diminuzione rispetto al 2022 del 32%. L'intensità energetica del solo Scope 1, pari nel 2023 a 0,004 tCO₂e/h, ha subito una diminuzione rispetto al 2022 del 37%.

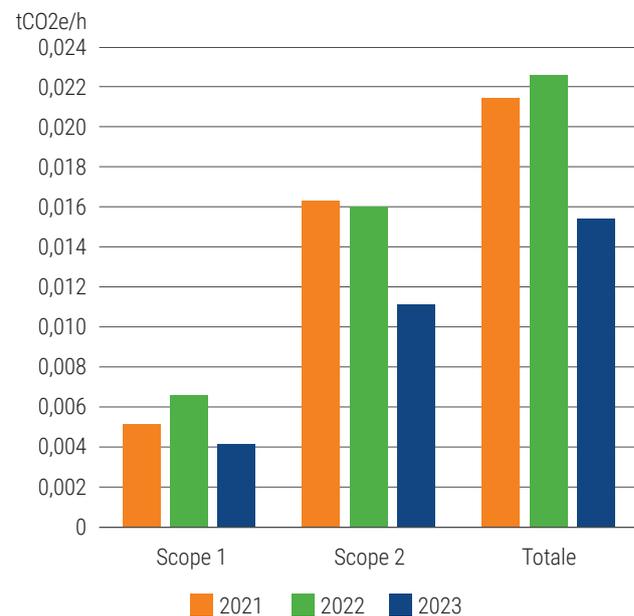
TABELLA 13

Intensità delle emissioni di GHG

Categoria	UM	2021	2022	2023
Scope 1	tCO ₂ e/h	0,005	0,007	0,004
Scope 2	tCO ₂ e/h	0,016	0,016	0,011
Totale	tCO₂e/h	0,021	0,023	0,015

GRAFICO 12

Intensità delle emissioni di GHG



Emissioni significative

PUNTI DI EMISSIONE

All'interno degli stabilimenti Metelli S.p.A., come illustrato nella tabella seguente, sono presenti 7 punti di emissione collocati nei due stabilimenti in cui avviene la produzione: Stabilimento 1 e Stabilimento 2. I camini sono soggetti a controlli periodici, durante i quali viene accertato che le emissioni di polveri totali e IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici) restino al di sotto dei limiti di legge.

TABELLA 14

Punti di emissione presenti all'interno degli stabilimenti

Stabilimento	Emissione	Descrizione
Stabilimento 1	E1	Emissione da macchine per tornitura, foratura, rettifica e lavaggio
	E2	Emissione da macchine per tornitura, foratura, rettifica e tempra a induzione
Stabilimento 2	E1	Emissione da macchine per tornitura minuteria parti freno, pompe acqua a trasmissione
	E2	Emissione da macchine per tornitura minuteria parti freno, pompe acqua a trasmissione
	E3	Emissione da macchine per tornitura, fresatura, maschiatura, filettatura officina pompe acqua
	E4	Emissione da macchine per tornitura, fresatura, maschiatura, filettatura e saldatura officina parti freno
	E5	Emissione da prova di efficienza dei dischi freno (banco di collaudo dischi freno)

All'interno dello Stabilimento 2 è inoltre presente un'emissione diffusa a supporto del reparto FCA. Le emissioni derivanti dalle lavorazioni meccaniche non sono convogliate ma vengono trattate con filtri a bordo macchina e reimmesse in ambiente di lavoro (emissione diffusa E1). Ciascuna macchina è dotata di Filtro HEPA serie "ARF 700". Il filtro si compone come segue:

- 1° stadio: condensatore centrifugo autopulente;
- 2° stadio: prefiltrazione con pre-filtro metallico lavabile;
- 3° stadio: filtro a tasche sintetiche con effetto a coalescenza;
- 4° stadio: filtro a pannello lavabile;
- 5° stadio: filtro ad alta efficienza (fino a 99,95% per particelle di 0,15 µm) conforme alla norma EN 1822.

Rifiuti

Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti

La generazione di rifiuti correlata con l'attività aziendale avviene a livello di upstream (packaging, materiali difettosi o inutilizzati, ...), di core (rifiuti di produzione quali materiali ausiliari, sfridi, ...) e di downstream (fine vita del prodotto).

L'azienda presenta una schematizzazione dettagliata dei flussi in ingresso e in uscita per tutti gli stabilimenti, riportata graficamente nelle figure sottostanti. La possibilità di avere una panoramica olistica della generazione di rifiuti facilita l'identificazione degli impatti correlati e conseguentemente la realizzazione di misure di miglioramento.

Attualmente non è possibile dettagliare una analisi quantitativa della correlazione tra fase di Upstream, Core e Downstream e generazione dei rifiuti, rendicontati a livello generale tramite Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD). Tra i miglioramenti nel breve termine l'azienda ha intenzione di aumentare il livello di dettaglio dell'analisi dei flussi in modo tale da discriminare con più chiarezza gli impatti effettivi e potenziali derivanti dalla gestione dei rifiuti.

GRAFICO 13

Processo produttivo Stabilimento 1

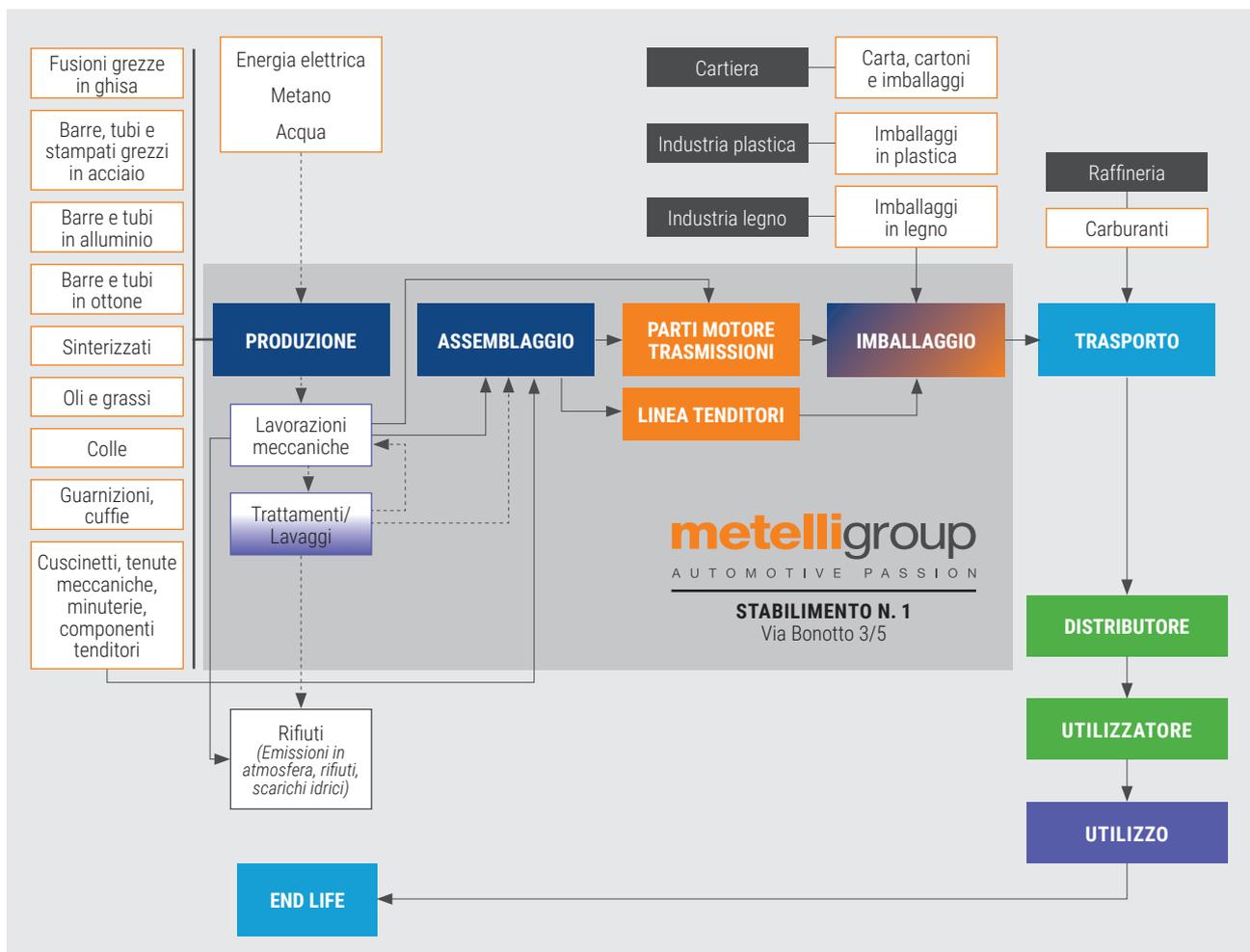


GRAFICO 14

Processo produttivo Stabilimento 2

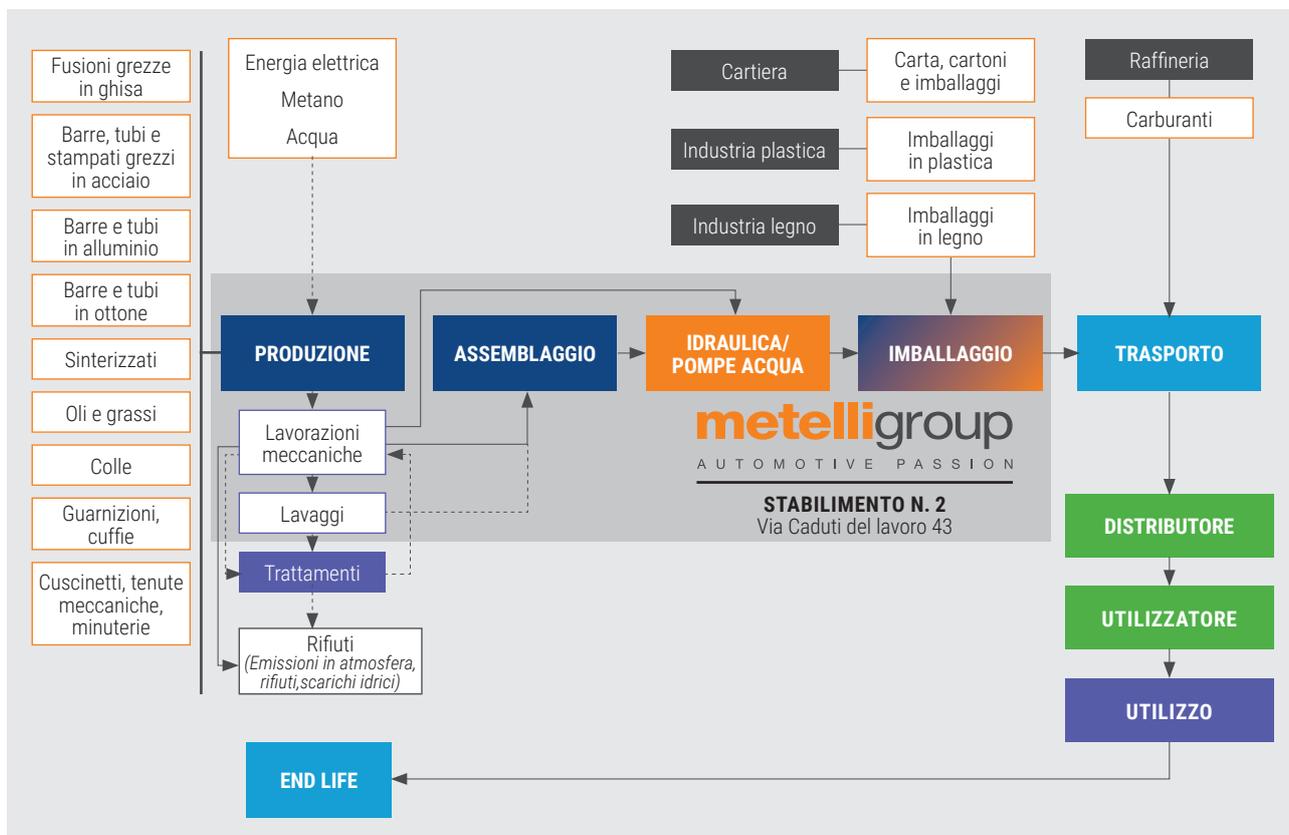


GRAFICO 15

Processo produttivo Stabilimento 4

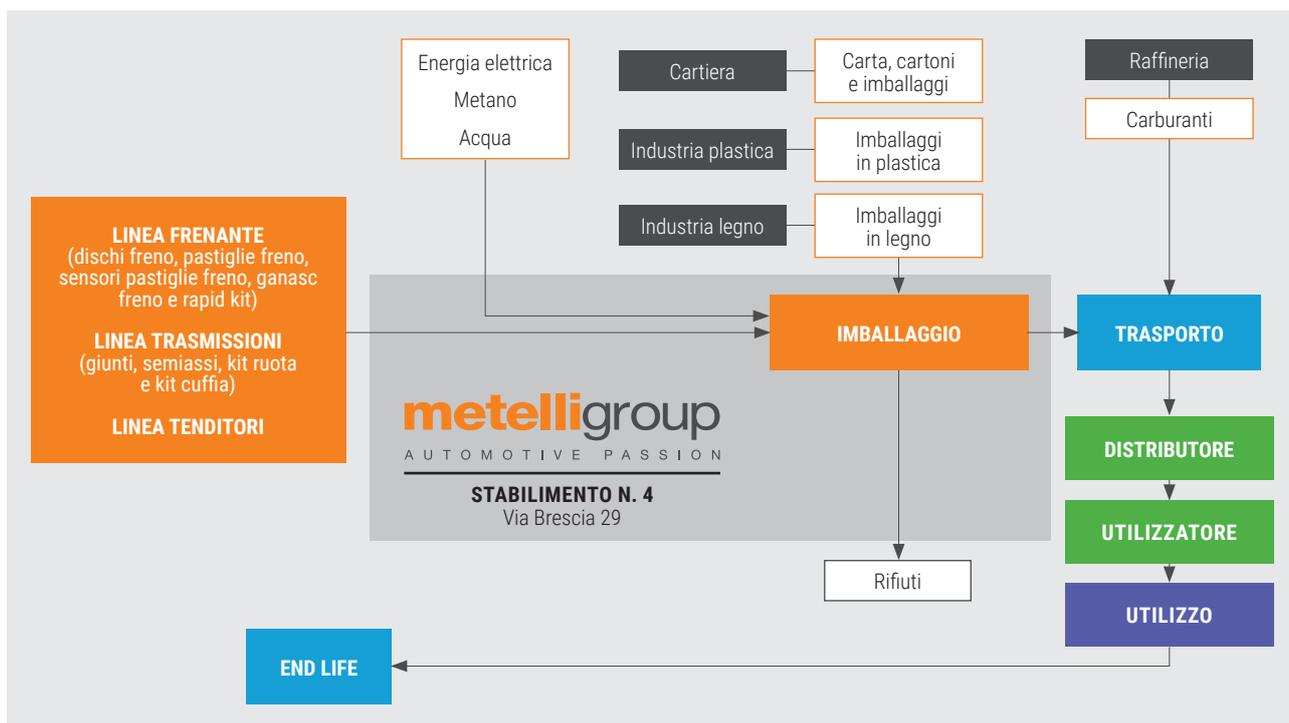
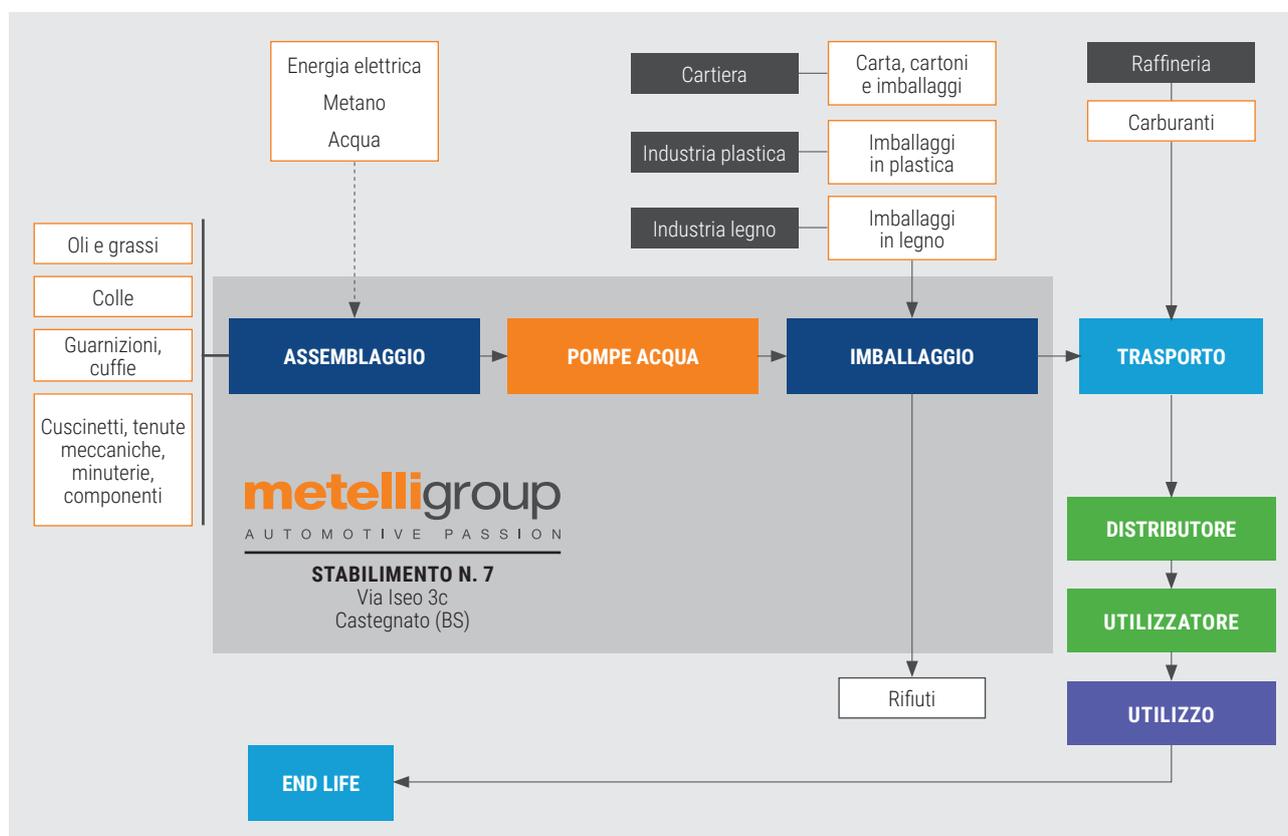


GRAFICO 16

Processo produttivo Stabilimento 7



Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti

L'azienda si impegna a pianificare una serie di misure atte alla gestione e riduzione degli impatti correlati ai rifiuti quali la scelta, ove possibile di prodotti e sostanze a minor rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori e per l'ambiente. Il processo di selezione dei materiali in ingresso avviene principalmente tramite verifica delle schede di sicurezza ma vengono svolte anche analisi per l'efficientamento del consumo di risorse prediligendo ad esempio prodotti a maggiore tasso di riciclabilità e/o contenuto di riciclato. Esempi di scelte consapevoli sono state compiute nel rispetto di giranti in plastica con materiale riciclato e colle "green". Sono stati presi in analisi anche le modalità di realizzazione dei prodotti apportando migliorie come l'utilizzo di dosatori automatici per le colle finalizzati a efficientare l'utilizzo di materiale e ridurre al minimo il contatto con gli operatori.

Una progettazione accurata permette di ridurre al minimo i rischi per la salute e la sicurezza degli utilizzatori finali, di particolare importanza nel caso di prodotti quali parti frenanti e trasmissioni, il cui impiego è atto a garantire la sicurezza, ed è per questo che l'azienda investe in un sistema di controllo qualità finalizzato a mantenere alti standard prestazionali. Inoltre garantire prodotti di elevata qualità contribuisce a tutelare l'ambiente abbattendo rischi quali dispersione di liquido freni o grasso.

L'impiego normale dei prodotti in generale non causa rischi per la salute e sicurezza o rischi per la tutela dell'ambiente. Nel caso di pastiglie, ganasce, dischi freno e tamburi freno l'impiego può causare il rilascio di particolati, che potenzialmente potrebbero contenere metalli pesanti che a causa dell'utilizzo possono disperdersi nell'ambiente ed essere respirati. L'azienda ha lavorato sulle mescole per l'eliminazione di taluni potenziali inquinanti, in particolare per le pastiglie freno e ganasce sono state apportate modifiche nella mescola al fine di ottenere la certificazione R90 e ottenere la certificazione Better Brake Law (determinazione dei metalli pesanti).

L'azienda ha inoltre lavorato sull'abbattimento dei rischi correlati ad un errato impiego del prodotto, rendendo disponibili a tutti gli utilizzatori istruzioni operative pubblicate sul sito internet ufficiale e inserendo una copia cartacea all'inter-

no del prodotto (in alcuni casi accompagnate da tutorial video). In ogni caso, nell'ipotesi di utilizzo con montaggio errato di prodotti di sicurezza (parti frenanti e trasmissioni), o di parti idrauliche, potrebbe verificarsi la fuoriuscita di liquido freni o grasso in quantità comunque limitate, con possibile inquinamento di suolo/acqua. Nell'ipotesi di utilizzo con montaggio errato di prodotti del tipo pompe acqua potrebbe verificarsi limitata perdita di liquido refrigerante (in quantità comunque limitate, con possibile inquinamento di suolo/acqua).

Riguardo la gestione dei rifiuti, l'azienda si affida ad una parte terza che può essere direttamente lo smaltitore, che viene contattato e preleva con i propri mezzi di trasporto i rifiuti e si occupa di conferirli all'impianto, oppure intermediari che in seguito alla raccolta dei rifiuti, si occupano in modo indipendente di conferirli agli impianti di destinazione adeguati in base alle caratteristiche del rifiuto stesso. I registri carico/scarico e relativi formulari sono gestiti dall'azienda tramite software "eSTARweb", che permette di effettuare delle verifiche puntuali circa le autorizzazioni di intermediari, impianti e trasportatori per ciascun movimento di rifiuto. Il software è un portale web, di conseguenza è sempre aggiornato secondo le ultime direttive in materia.

Metelli S.p.A. presenta una procedura aziendale per la gestione dei rifiuti che illustra le modalità operative da adottare per garantirne la corretta gestione. Tale documento si applica all'attività di produzione, identificazione, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti generati da tutti i siti dell'azienda. Oltre alle modalità operative vengono anche identificati i ruoli in carico per ogni attività in modo tale da garantire un processo di standardizzazione e verifica interna della gestione dei rifiuti.

Rifiuti generati

PRODUZIONE RIFIUTI

La produzione di rifiuti è direttamente correlata alla attività produttiva quotidiana. Come visibile dalla tabella e dal grafico, circa il 90% della produzione di rifiuti, negli ultimi 3 anni, è imputabile agli Stabilimenti 1 e 2 in quanto poli produttivi di Metelli S.p.A., mentre lo Stabilimento 4 contribuisce alla produzione totale di rifiuti per circa il 10%. Poiché lo Stabilimento 7 è stato acquisito nel 2022, la produzione di rifiuti ha subito un costante aumento negli ultimi due anni; quest'ultimo, infatti, nel 2022 contribuiva per solo il 2% degli impatti mentre nel 2023 per il 9%.

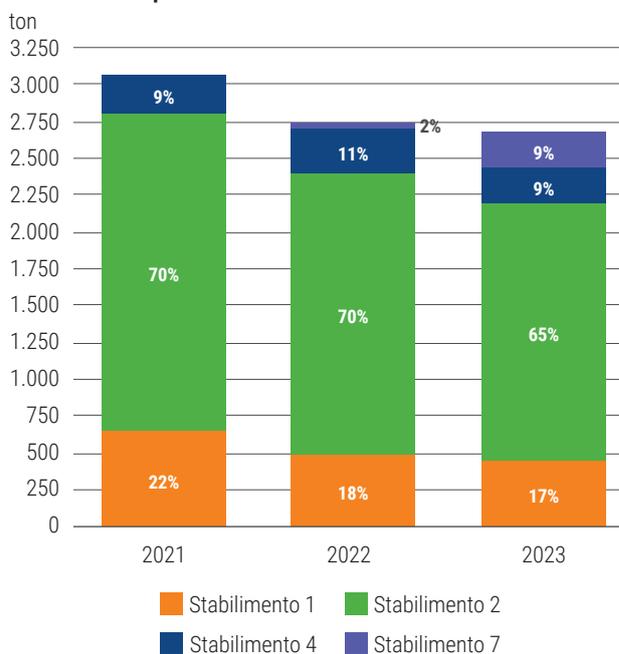
TABELLA 15

Produzione complessiva di rifiuti suddivisa tra gli stabilimenti

Stabilimento	UM	2021	2022	2023
Stabilimento 1	ton	662	485	462
Stabilimento 2	ton	2.132	1.914	1.740
Stabilimento 4	ton	262	294	234
Stabilimento 7	ton	-	51	245
Totale	ton	3.056	2.745	2.681

GRAFICO 17

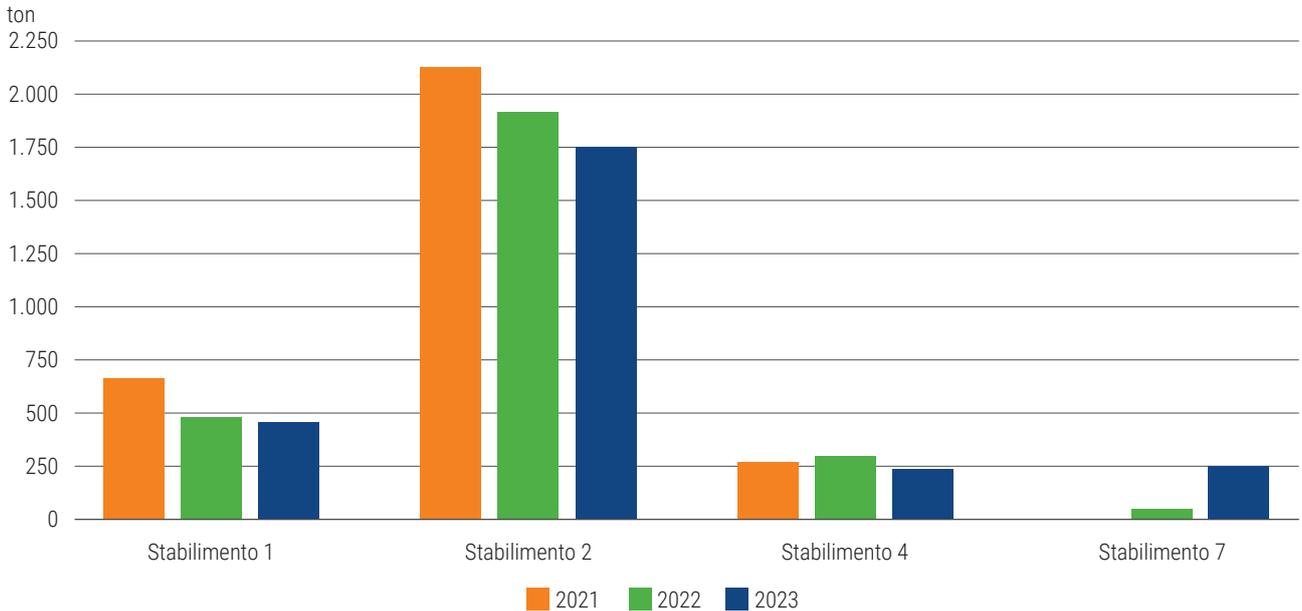
Produzione complessiva di rifiuti



Nel triennio analizzato, si assiste ad una diminuzione della produzione di rifiuti negli Stabilimenti 1 e 2. Per lo Stabilimento 4 e 7, la variazione organizzativa dello stabile, trasformato da produttivo a polo logistico, con conseguente smantellamento e smaltimento nel tempo delle linee produttive, e la riorganizzazione delle attività di confezionamento e della tipologia di imballaggi, hanno generato una variazione di tipologia e riduzione dei rifiuti prodotti.

GRAFICO 18

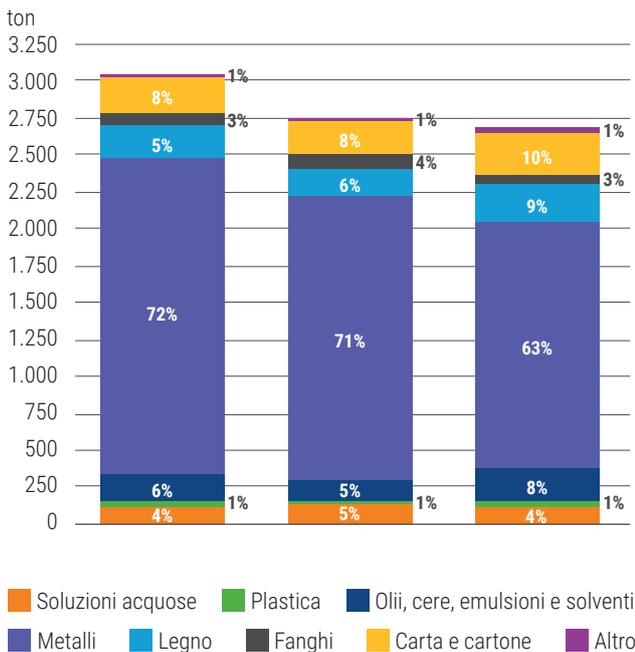
Produzione complessiva di rifiuti suddivisa tra gli stabilimenti



La categoria di rifiuti prodotti in maggior quantità risulta essere "Metalli" responsabile nel 2023 del 63% dei rifiuti prodotti, seguita da "Carta e cartone" (10,5%), "Legno" (9,1%) e "Olii, cere, emulsioni e solventi" (8,1%). "Soluzioni acquose" e "Fanghi" sono responsabili complessivamente del 7,1%. Anche negli anni precedenti si assiste ad una situazione pressoché simile.

GRAFICO 19

Ripartizione dei rifiuti complessivi prodotti tra le diverse categorie merceologiche



Nella tabella seguente si riportano i quantitativi di rifiuti prodotti dall'azienda suddivisi nelle diverse categorie.

TABELLA 16

Ripartizione dei rifiuti complessivi prodotti tra le diverse categorie merceologiche e per i diversi Stabilimenti

Stabilimento	UM	2021	2022	2023
Stabilimento 1	ton	662	485	462
Soluzioni acquose	ton	15	19	11
Plastica	ton	2	3	2
Olii, cere, emulsioni e solventi	ton	50	30	90
Metalli	ton	441	304	199
Legno	ton	49	34	52
Fanghi	ton	61	52	43
Carta e cartone	ton	37	41	61
Altro	ton	7	3	5
Stabilimento 2	ton	2.132	1.914	1.740
Soluzioni acquose	ton	102	108	108
Plastica	ton	18	22	22
Olii, cere, emulsioni e solventi	ton	119	96	127
Metalli	ton	1.652	1.443	1.253
Legno	ton	73	79	85
Fanghi	ton	45	52	26
Carta e cartone	ton	108	105	110
Altro	ton	14	9	8
Stabilimento 4	ton	262	294	234
Soluzioni acquose	ton	4	4	2
Plastica	ton	11	8	11
Olii, cere, emulsioni e solventi	ton	11		
Metalli	ton	112	168	30
Legno	ton	22	47	92
Fanghi	ton		1	1
Carta e cartone	ton	97	59	85
Altro	ton	5	8	15
Stabilimento 7	ton		51	245
Plastica	ton			4
Olii, cere, emulsioni e solventi	ton		8	0
Metalli	ton		24	196
Legno	ton		6	14
Carta e cartone	ton		11	24
Altro	ton		2	6
Totale	ton	3.056	2.745	2.681

CLASSIFICAZIONE RIFIUTI - RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

I rifiuti prodotti dall'azienda Metelli S.p.A. sono quasi esclusivamente non pericolosi: i rifiuti non pericolosi nel 2023 rappresentano l'88% mentre i rifiuti pericolosi il 12%. Nelle tabelle seguenti si riportano i quantitativi di rifiuti prodotti dall'azienda suddivisi tra pericolosi e non pericolosi nei diversi stabilimenti.

TABELLA 17

Rifiuti complessivi prodotti nei diversi stabilimenti suddivisi tra pericolosi e non pericolosi

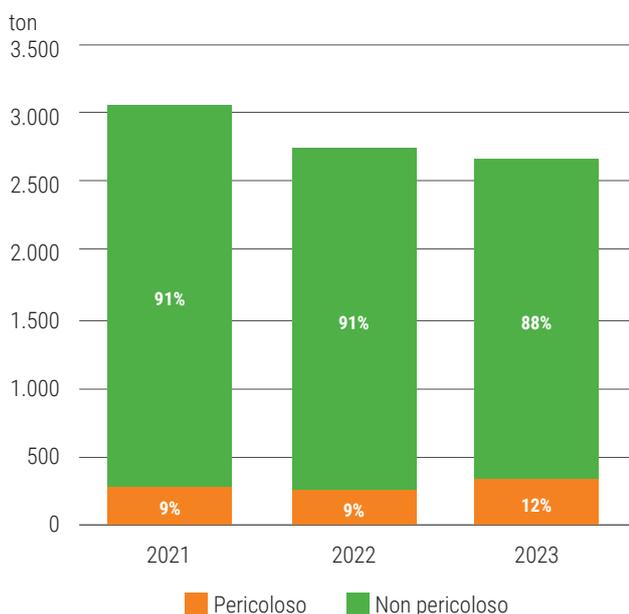
Stabilimento	UM	2021	2022	2023
Stabilimento 1	ton	662	485	462
Non pericoloso	ton	558	409	332
Pericoloso	ton	104	76	130
Stabilimento 2	ton	2.132	1.914	1.740
Non pericoloso	ton	1.958	1.742	1.539
Pericoloso	ton	173	172	201
Stabilimento 4	ton	262	294	234
Non pericoloso	ton	249	294	234
Pericoloso	ton	13		
Stabilimento 7	ton		51	245
Non pericoloso	ton		43	241
Pericoloso	ton		8	4
Totale	ton	3.056	2.802	2.681

Classificazione	UM	2021	2022	2023
Non pericoloso	ton	2.766	2.488	2.346
Pericoloso	ton	290	256	335
Totale	ton	3.056	2.745	2.681

Non pericoloso	%	91%	91%	88%
Pericoloso	%	9%	9%	12%

GRAFICO 20

Rifiuti complessivi prodotti suddivisi tra pericolosi e non pericolosi



La categoria principale di rifiuto pericoloso risulta essere "Olii, cere, emulsioni e solventi" per tutti gli stabilimenti, per lo Stabilimento 1 e 2 rientrano all'interno della categoria pericolosi anche "Fanghi" e "Soluzioni acquose". La categoria di rifiuto non pericoloso principale è rappresentata dai "Metalli".

TABELLA 18

Rifiuti complessivi prodotti nei diversi stabilimenti suddivisi tra pericolosi e non pericolosi e per categoria di rifiuto

Stabilimento	UM	2021	2022	2023
Stabilimento 1	ton	662	485	462
Non pericoloso	ton	558	409	332
Soluzioni acquose	ton	15	19	11
Plastica	ton	2	3	2
Metalli	ton	441	304	199
Legno	ton	49	34	52
Fanghi	ton	11	8	5
Carta e cartone	ton	37	41	61
Altro	ton	2	0	3
Pericoloso	ton	104	76	130
Olii, cere, emulsioni e solventi	ton	50	30	90
Fanghi	ton	50	44	38
Altro	ton	4	2	2

Stabilimento	UM	2021	2022	2023
Stabilimento 2	ton	2.132	1.914	1.740
Non pericoloso	ton	1.958	1.742	1.539
Soluzioni acquose	ton	71	74	65
Plastica	ton	18	22	22
Metalli	ton	1.652	1.443	1.253
Legno	ton	73	79	85
Fanghi	ton	29	17	
Carta e cartone	ton	108	105	110
Altro	ton	6	1	2
Pericoloso	ton	173	172	201
Soluzioni acquose	ton	31	34	42
Olii, cere, emulsioni e solventi	ton	119	96	127
Fanghi	ton	16	35	26
Altro	ton	8	8	6
Stabilimento 4	ton	262	294	234
Non pericoloso	ton	249	294	234
Soluzioni acquose	ton	4	4	2
Plastica	ton	11	8	11
Metalli	ton	112	168	30
Legno	ton	22	47	92
Fanghi	ton		1	1
Carta e cartone	ton	97	59	85
Altro	ton	3	8	15
Pericoloso	ton	13		
Olii, cere, emulsioni e solventi	ton	11		
Altro	ton	2		
Stabilimento 7	ton		51	245
Non pericoloso	ton		43	241
Plastica	ton			4
Metalli	ton		24	196
Legno	ton		6	14
Carta e cartone	ton		11	24
Altro	ton		2	3
Pericoloso	ton		8	4
Olii, cere, emulsioni e solventi	ton		8	0
Altro	ton		1	3
Totale	ton	3.056	2.745	2.681

Rifiuti non conferiti in discarica e rifiuti conferiti in discarica

RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

I rifiuti prodotti dall'azienda Metelli S.p.A., in ottica di economia circolare, vengono gestiti quasi totalmente tramite invio a centri di recupero (91%) e la ripartizione tra i destini negli anni risulta pressoché costante, come mostrato in tabella.

TABELLA 19

Rifiuti complessivi prodotti suddivisi in funzione del destino (recupero o smaltimento)

Destino	UM	2021	2022	2023
Recupero	ton	2.795	2.535	2.498
Smaltimento	ton	260	209	183
Totale	ton	3.056	2.745	2.681

Recupero	%	91%	92%	93%
Smaltimento	%	9%	8%	7%

Nei grafici seguenti viene riportato, in modo separato per rifiuti pericolosi e per rifiuti non pericolosi, il destino per le diverse categorie di rifiuti prodotte durante l'anno 2023 dall'intera organizzazione.

GRAFICO 21

Destino dei rifiuti pericolosi prodotti dall'organizzazione nel 2023

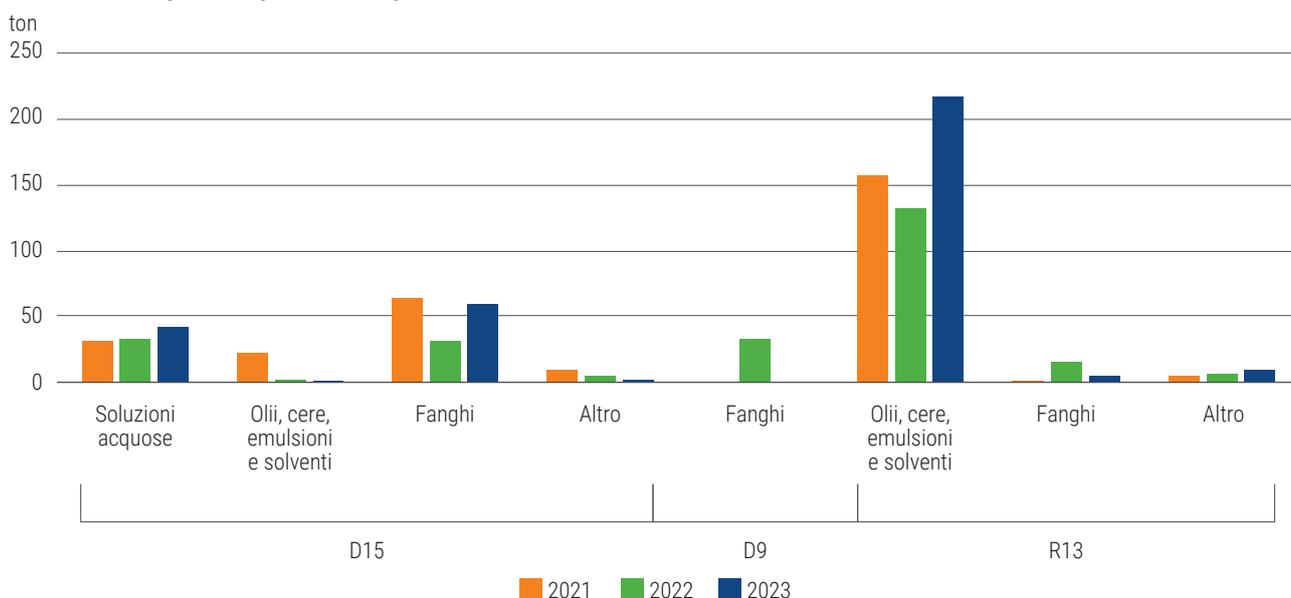
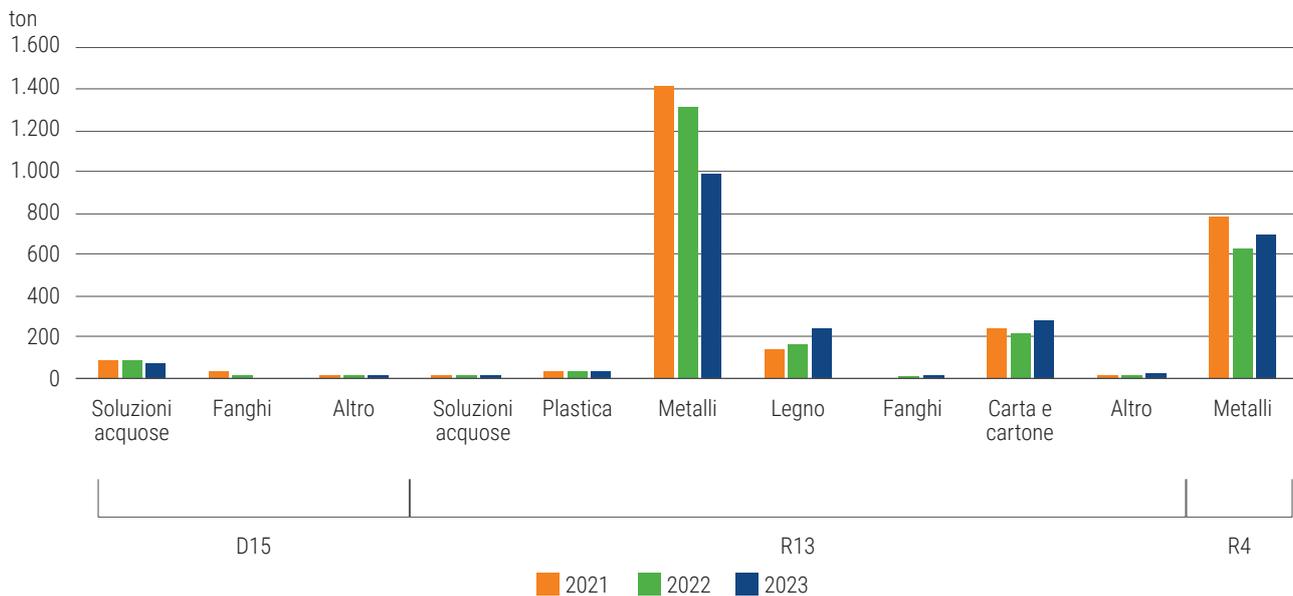


GRAFICO 22

Destino dei rifiuti non pericolosi prodotti dall'organizzazione nel 2023



La responsabilità sociale

La Metelli S.p.A. valorizza le persone come risorsa primaria. L'accento sulle relazioni umane, la dedizione alla sicurezza sul lavoro e alla tutela dell'ambiente, oltre alla cura del benessere e alla formazione dei collaboratori, sono cardini della nostra gestione del personale. Questa filosofia riflette lo spirito familiare che permea la governance aziendale.

La Metelli S.p.A., radicata nella sua missione sociale, si impegna in ogni aspetto della responsabilità d'impresa e integra le sue responsabilità verso la società civile nella sua struttura aziendale. Attivamente coinvolta sul territorio, collabora con associazioni sportive ed enti benefici.

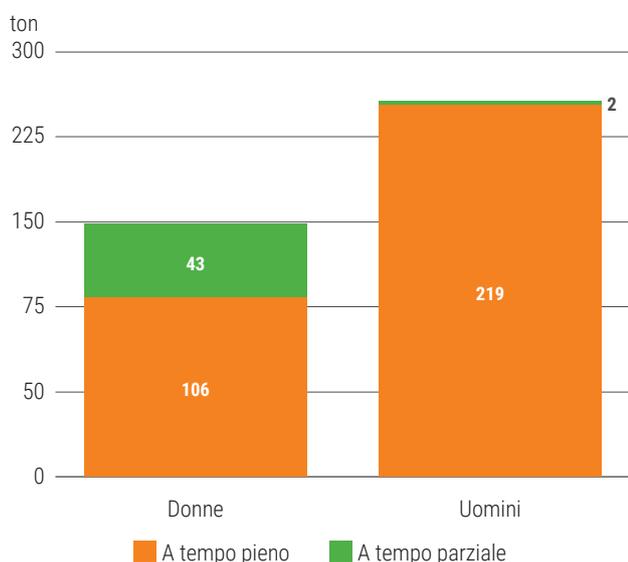
Lavoratori

In Metelli S.p.A., lavorano 221 uomini e 149 donne. Dagli operai ai quadri, sono tutti beneficiari di accordi di contrattazione collettiva (CCNL Metalmeccanica Industria); mentre i dirigenti rientrano nel Contratto Dirigenti Industria.

La quasi totalità dei contratti attivi è a tempo indeterminato: una sola dipendente donna è assunta a tempo determinato. Gli impieghi a tempo pieno (87,8%) sono molto più frequenti di quelli a tempo parziale. L'azienda non si serve di lavoratori a ore non garantite.

GRAFICO 23

Distribuzione delle tipologie di impiego con distinzione per genere



Gli indicatori precedenti sono stati calcolati in base al numero delle persone presenti in azienda al 31.12.2023. Non si registrano variazioni significative nella popolazione aziendale nel corso dell'anno.

Le attività indicate di seguito sono usualmente appaltate a ditte esterne: ricevimento merci, asservimento reparto di montaggio, servizio mensa, servizio reception, confezionamento, spedizione, servizio di pulizie, movimentazione interna, carico/scarico, picking. In base a necessità operative contingenti, come aumenti temporanei dei carichi di lavoro, Metelli S.p.A. si serve anche di lavoratori in somministrazione. Usualmente, accogliamo anche stagisti in ottica di inserimento lavorativo. Durante il 2023 i lavoratori in somministrazione sono stati circa quindici e sono stati accolti quattro stagisti.

Salute e sicurezza sul lavoro

Il Metelli S.p.A. ritiene di primaria importanza la salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori e si pone come obiettivo sia il rispetto di quanto richiesto dalle specifiche normative in materia, sia un'azione costante volta al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.

Il Gruppo si adegua, pertanto, alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro ed ogni amministratore, dipendente, collaboratore e chiunque operi in suo nome e per suo conto, deve porre la massima attenzione nello svolgimento della propria attività, osservando strettamente tutte le misure di sicurezza e di prevenzione stabilite, per evitare ogni possibile rischio per sé, per i propri collaboratori e colleghi.

Le decisioni in materia, a partire dal momento della loro ideazione, della progettazione, delle scelte tecniche, fino alla fase della loro attuazione ed esecuzione, sono adottate attenendosi ai principi e alle misure generali di tutela previste dalle leggi in vigore, in particolare dal D.Lgs. 81/08, avendo come obiettivo primario la tutela dell'integrità psicofisica del personale.

L'azienda è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per rispondere ai dettami del D.Lgs. 231/2001, con una parte speciale relativa alla salute e alla sicurezza sul luogo di lavoro, costituito da un complesso organico di principi, regole, disposizioni, schemi organizzativi e relativi compiti e responsabilità, volti a prevenire, ridurre o eliminare i rischi presenti.

Metelli S.p.A. è inoltre dotata di un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, certificato secondo lo standard internazionale UNI EN ISO 45001. Tale sistema copre l'intera popolazione aziendale: tutti i lavoratori sono sottoposti costantemente ad audit interni.

L'organizzazione aziendale in materia di salute e sicurezza prevede una struttura gerarchica al cui vertice risiede il DL (Datore di Lavoro), che si avvale di Dirigenti e di Preposti per l'attuazione e la vigilanza. Il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro è presieduto dal RSGSSLA (Responsabile del Sistema di Gestione della Salute, Sicurezza sul Lavoro e Ambiente): egli realizza e mantiene il sistema di gestione in funzione efficacemente e collabora per il coordinamento del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi, ricoprendone l'incarico di responsabile (RSPP).

La consultazione dei lavoratori è garantita dalla presenza degli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza),

da essi eletti all'interno delle RSU. Il DL inoltre nomina il Medico Competente, per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori. Sono infine presenti le squadre formate dagli addetti alla lotta antincendio ed evacuazione, emergenza ambientale e al primo soccorso.

Il monitoraggio dei pericoli e la valutazione dei rischi presenti in azienda, per la loro minimizzazione e controllo, sono effettuati secondo le disposizioni di legge, avvalendosi di personale interno ed esterno qualificato, e sono riportati nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), riepilogati per reparto e per mansione. Questi rischi sono riesaminati annualmente: nel 2023 si è valutato che i principali rischi siano quelli di tipo meccanico, collegati alla movimentazione manuale dei carichi, ai movimenti ripetitivi, all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro, i rischi chimico, acustico e derivato dall'ambiente di lavoro (traffico, emissioni diffuse).

In Metelli S.p.A., il numero di incidenti ed infortuni sul lavoro viene costantemente monitorato e gestito al fine di mantenerlo su valori più bassi possibili. Nel 2023, si è registrato un unico infortunio sul lavoro, riconducibile a un incidente di tipo meccanico, provocato da un improprio utilizzo dell'attrezzatura di lavoro. In base all'investigazione delle cause di accadimento di questo incidente, grazie alle segnalazioni dei "near miss" e al loro costante monitoraggio, sono state messe in atto le appropriate misure correttive e preventive per evitare che tali eventi si ripetano in futuro.

La formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro e relativi aggiornamenti vengono erogati a tutti i dipendenti della Società secondo i criteri dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011, sia in termini di formazione generale che sui rischi specifici. I formatori possono essere interni o esterni all'azienda e sono tutti qualificati secondo il succitato Accordo. La formazione è sempre erogata durante l'orario di lavoro e quindi remunerata; la valutazione dell'efficacia viene effettuata tramite erogazione di test.

In aggiunta alle attività effettuate per garantire la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, Metelli S.p.A. offre ai propri dipendenti ulteriori servizi e opportunità per promuovere la salute e il benessere anche nella vita quotidiana e familiare. Tutti i lavoratori hanno la possibilità di accedere al fondo di assistenza sanitaria integrativa (Metasalute), che garantisce l'accesso a prestazioni sanitarie con un rimborso sia diretto che indiretto, per sé e per i propri familiari. Il piano sanitario adottato dall'azienda è di livello superiore rispetto al piano base (Piano Metasalute MS1).

INDICE DI FREQUENZA INFORTUNI 2023 =

n° infortuni registrati / (n° ore lavorate / 1.000.000) =
1 / (590.184 / 1.000.000) = 1,69

INDICE DI GRAVITÀ INFORTUNI 2023 =

n° giorni totali di infortunio / (n° ore lavorate / 1.000) =
20 / (590.184 / 1.000) = 0,03

Nel caso della presenza nei siti aziendali di imprese appaltatrici, è predisposto e consegnato il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI), allo scopo di rendere noti all'impresa quali sono i rischi per i lavoratori presenti e quali sono le misure di prevenzione e protezione da adottare per ridurli. Nel corso del 2024 si prevede, inoltre, di iniziare la redazione di una procedura per la valutazione dei fornitori, che includa anche informazioni sulla salute e sulla sicurezza.

Nell'anno di rendicontazione, non si sono registrati incidenti a carico di lavoratori in appalto o di altri lavoratori non dipendenti ma il cui lavoro o luogo di lavoro è sotto il nostro controllo. Non sono state segnalate malattie professionali né per i dipendenti né per altri lavoratori.

Formazione e istruzione

Metelli S.p.A. si impegna fermamente nell'incoraggiare e garantire una formazione adeguata e lo sviluppo personale e professionale dei suoi collaboratori, valorizzando le loro competenze; vengono infatti elaborati piani di sviluppo professionale e percorsi formativi.

I corsi di formazione e di aggiornamento vengono regolarmente offerti durante l'anno, sotto forma di seminari e lezioni alle quali si affiancano sia le attività in aula che quelle sul campo (training on the job), da parte di personale interno competente o da esperti esterni. L'aggiornamento delle conoscenze e competenze avviene anche tramite la partecipazione a percorsi formativi, convegni e conferenze.

Le attività di formazione in azienda comprendono tipicamente temi legati alla salute e sicurezza, all'ambiente, nonché l'addestramento e l'aggiornamento del personale sulle procedure di qualità e la formazione tecnico-profes-

sionale. A questa formazione si somma anche quella di carattere generale mirata allo sviluppo delle soft skills, come competenze gestionali e relazionali. Le attività formative si svolgono anche nei piani di avvicendamento professionale, inclusi i casi di ricambio generazionale per pensionamento. L'inserimento delle nuove risorse prevede un periodo di formazione e addestramento trasversale alle funzioni aziendali, per garantire un'accoglienza ottimale all'interno dell'organizzazione.

La popolazione aziendale è soggetta alla valutazione annuale delle performance e dello sviluppo professionale, durante la quale si evidenziano i percorsi di miglioramento, l'eventuale necessità di sviluppare competenze specifiche e si pianifica la formazione per l'anno seguente, coerentemente alle esigenze identificate e in linea con gli obiettivi aziendali.

Nel 2023, tutti i dipendenti sono stati coinvolti in attività di formazione, con un monte ore erogato pari a 9.564. Di queste, il 19% è stato dedicato a corsi di aggiornamento professionale e di acquisizione nuove competenze, il 17% è riferito alla formazione obbligatoria o aggiuntiva in materia di salute e sicurezza, il 6% è stato impiegato in corsi di formazione sul sistema qualità e sulle procedure interne e l'1% per le tematiche ambientali; le restanti ore, pari al 57% del totale, hanno riguardato formazione di tipo tecnico, informatico, linguistico, manageriale. In particolare, in ambito salute, sicurezza e ambiente, la formazione ha riguardato temi come la gestione dei rifiuti e le procedure di risposta alle emergenze ambientali, l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale di III categoria, corsi di aggiornamento per i preposti, per gli addetti di primo soccorso e antincendio, per i rappresentanti dei lavoratori alla sicurezza (RLS) e per gli addetti ASPP, oltre a formazione su rischi specifici.

TABELLA 20

Partecipazione percentuale e ore medie di formazione erogate suddivise per genere e per categoria

	% partecipanti sul totale	Ore medie per partecipante
Donne	93%	13
Uomini	96%	30
Operai	94%	15
Impiegati	97%	41
Quadri	100%	65
Dirigenti	100%	101
Totale	100%	26

GRAFICO 24

Numero complessivo di ore erogate e distribuzione percentuale, suddivise per argomento



Diversità, pari opportunità e non discriminazione

Come enunciato nel proprio Codice Etico, Metelli S.p.A. non tollera alcuna forma di discriminazione o trattamento ingiusto sulla base di sesso, razza, disabilità, origine etnica o culturale, religione o convinzione, età o orientamento sessuale e politico.

Inoltre, è fatto obbligo agli Amministratori, ai Sindaci, ai Dipendenti, agli Agenti, ai Consulenti, ai Collaboratori e a tutti coloro che operano - sia sul territorio nazionale che in Stati esteri - in nome e per conto del gruppo, di riconoscere e rispettare la dignità personale, la sfera privata ed i diritti della personalità di qualsiasi individuo. Non sono tollerate discriminazioni di alcun genere e tutti lavorano con colleghi di qualsiasi nazionalità, cultura, religione, razza e ceto sociale. Nel corso del 2023, non si sono registrati episodi di discriminazione.

Fermo restando il rispetto di norme imperative, il sistema delle remunerazioni, a qualsiasi livello, sia nella parte in denaro che in quella costituita da benefit, è ispirato al principio secondo cui la remunerazione debba essere determinata unicamente sulla base di valutazioni attinenti alla formazione, alla professionalità specifica, all'esperienza acquisita, al merito dimostrato e al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

In riferimento alle due principali caratteristiche di diversità (genere ed età), riferiamo che il Consiglio di Amministrazione di Metelli S.p.A. è costituito da cinque uomini, di cui uno compreso nella fascia d'età 30-50 anni e gli altri quattro di oltre 50. Nel CdA non sono rappresentate categorie di minoranza.

La popolazione di Metelli S.p.A. è invece così ripartita:

TABELLA 21

Suddivisione della popolazione aziendale per genere e per fascia d'età

	% dipendenti con le seguenti caratteristiche
Donne	40,3%
Uomini	59,7%
<30 anni	7,6%
30-50 anni	55,7%
>50 anni	36,8%

Il 7% della popolazione aziendale è costituita da persone diversamente abili, percentuale che risponde totalmente agli obblighi di legge di inserimento lavorativo di personale disabile.

Per quanto riguarda la misurazione del gender pay gap, si riscontrano alcune differenze in termini di retribuzione per alcune categorie contrattuali, come riportato nella tabella di seguito. Metelli S.p.A. ha compiuto significativi progressi verso il raggiungimento di un ambiente di lavoro equo e inclusivo; tuttavia, esiste ancora un divario di genere che necessita di attenzione continua. Il gender gap in Metelli S.p.A. è in parte attribuibile a fattori storici e settoriali: questo ha determinato un'ereditarietà di disparità che si sta cercando di colmare. Per garantire che gli sforzi siano efficaci, Metelli S.p.A. continuerà a monitorare i progressi verso la riduzione del gender gap.

TABELLA 22

Differenza percentuale della retribuzione delle donne rispetto a quella degli uomini, per categoria contrattuale

Retribuzione donne vs uomini	%
quadro (A1)	99%
B3	89%
B2	79%
B1	90%
C3	87%
C2	100%
C1	100%
D2	87%
D1	63%

Rapporto con i fornitori

Nella Metelli S.p.A., siamo consapevoli che la qualità e l'affidabilità dei nostri prodotti si sviluppino lungo l'intera filiera di approvvigionamento. Pertanto, sottoponiamo tutti i nostri fornitori a una rigorosa selezione e verifica per garantire il rispetto dei nostri standard di eccellenza.

Metelli S.p.A. richiede che tutti i fornitori siano certificati almeno ISO 9001. Nel caso in cui alcuni di essi non siano certificati, è responsabilità di Metelli S.p.A. valutarne la qualità tramite audit dedicati. La qualifica dei fornitori viene riesaminata trimestralmente tramite un Vendor Rating, che analizza vari aspetti dei fornitori quali, ad esempio, il livello qualitativo del prodotto/servizio consegnato, la competenza tecnica, i tempi di consegna, la flessibilità ecc.

Attualmente, Metelli S.p.A. si affida, per l'acquisto di materiali e/o componenti a distinta, materiali indiretti, beni e servizi ad un parco di 574 fornitori.

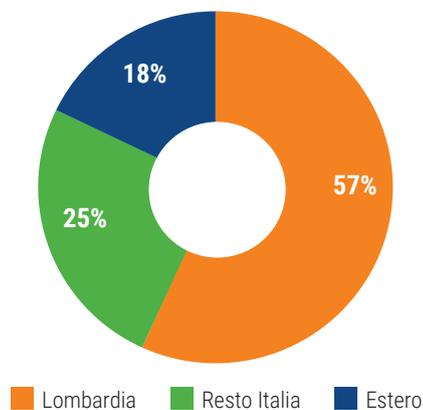
La maggior parte dei fornitori, pari al 82%, è italiana (il 57% è situato in Lombardia): a loro va oltre il 60% delle spese complessive per le forniture (il 37% per i lombardi). Molti di loro comunque distribuiscono prodotti di origine non nazionale.

Al momento, non sono in vigore procedure di valutazione fornitori basati su criteri di tipo ambientale e/o sociale, ma nel corso del 2024 si prevede di iniziare la redazione

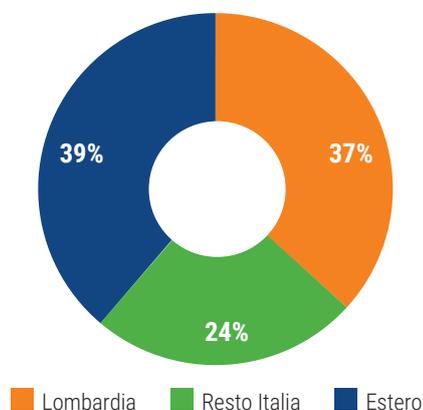
di una bozza per la valutazione dei fornitori, che includa anche informazioni di tipo sociale e ambientale.

GRAFICO 25

Proporzione del numero dei fornitori in base alla loro localizzazione

**GRAFICO 26**

Proporzione della spesa effettuata a favore dei fornitori in base alla loro localizzazione



Comunità locale

Metelli S.p.A. ha radici profonde nel suo territorio d'origine, dove è stata fondata, ha prosperato e si è sviluppata. Ogni anno, promuoviamo e intraprendiamo numerose iniziative volte a rafforzare questo legame e coinvolgere la comunità locale, con l'obiettivo di favorire la creazione e la diffusione di valore condiviso.

Partecipazione alla Brescia Art Marathon 2023

La manifestazione sportiva BAM, Brescia Art Marathon, rappresenta da anni un punto di riferimento per lo sport nella città di Brescia ed è diventata anche un'occasione dove le aziende di Confindustria Brescia e i loro dipendenti si uniscono sotto obiettivi comuni: aggregazione, visibilità e promozione della salute. La partecipazione alla BAM 2023 ha avuto per noi anche un obiettivo benefico, essendo associata a una raccolta fondi da devolvere a due Associazioni del nostro territorio: Associazione Sportiva Dilettantistica MOV e Ri.Pre.Sa. APS.

Metelli S.p.A. ha partecipato sia sponsorizzando l'evento sia sostenendo l'iscrizione dei propri dipendenti: per l'edizione del 2023, il 10% ha aderito partecipando alla corsa non competitiva ed il 2% alla maratona competitiva.

Sponsorizzazione Pallamano Cologne

La A.S.D. Pallamano Cologne, nota come Metelli Cologne, è nata nel 1984 dall'iniziativa di un professore e un gruppo di studenti ed ha raggiunto sin da subito traguardi importanti, arrivando alla finale nazionale dei Giochi della Gioventù. Da lì, un'ascesa costante l'ha portata a conquistare la Serie A1 nel 1997/98, affermandosi tra le grandi del panorama pallamanistico nazionale.

Oggi, la società milita con onore nel campionato nazionale Silver, continuando a mietere successi a livello giovanile, dove vanta ben nove titoli nazionali. Numerosi giocatori cresciuti nel vivaio hanno vestito la maglia della Nazionale, sia juniores che seniores.

Tutto questo è stato reso possibile dall'impegno e dal-

la passione di tecnici, dirigenti e tesserati, che contano oggi circa 140 unità distribuite tra le diverse categorie, dalla Under 13 alla Serie Silver (seconda divisione a livello nazionale).

La Pallamano Cologne rappresenta un punto di riferimento per la pallamano in Lombardia e in Italia, coniugando perfettamente la crescita personale dei giovani con la formazione di atleti di alto livello.

Metelli S.p.A. supporta la Pallamano Cologne da più di 30 anni, con l'intento di garantire continuità a questo movimento, promuovendo lo sport della Pallamano sia a livello locale, che a livello Nazionale.

Acquisizione di MARGO e collaborazione con la Cooperativa "AManoAMano"

Nell'agosto 2023, Metelli S.p.A. ha annunciato l'acquisizione di MARGO S.r.l., società con sede a Cologne (BS) in via Brescia 34, già contoterzista in esclusiva per Metelli S.p.A. Fin dal primo momento, l'integrazione e la formazione del personale sono state una priorità per Metelli S.p.A.: il personale di MARGO S.r.l. è stato assunto da Metelli S.p.A., beneficiando così di nuove opportunità professionali.

Contestualmente, questa operazione ha avuto come importante impatto quello di favorire l'inserimento lavorativo di persone con disabilità, attraverso la collaborazione con AManoAMano s.c.s., cooperativa che si occupa di recupero, inserimento e reinserimento sociale e lavorativo di persone in condizioni di disabilità. A tale realtà, infatti, è stato ceduto in comodato d'uso lo stabilimento precedentemente locato a MARGO S.r.l., già proprietà della famiglia Metelli, e le relative attrezzature.

La collaborazione tra Metelli S.p.A. e la cooperativa AManoAMano, oltre a creare nuove opportunità di lavoro per persone con disabilità, contribuisce a promuovere una cultura aziendale improntata sulla responsabilità sociale, sull'inclusione lavorativa e sulla valorizzazione delle diversità. Per facilitare l'inserimento dei lavoratori diversamente abili, è stato avviato un programma di formazione interna presso gli stabilimenti di Cologne. Qui, i dipendenti della cooperativa hanno affiancato quelli di Metelli S.p.A., acquisendo le competenze necessarie per la realizzazione di alcuni componenti destinati all'azienda.

Nota metodologica

Metelli S.p.A. pubblica il suo primo report di sostenibilità, con l'obiettivo di comunicare le proprie prestazioni ambientali, sociali e di governance in piena trasparenza verso tutti i propri stakeholder, raccontando le iniziative intraprese, i risultati raggiunti e gli obiettivi futuri.

Il perimetro di rendicontazione del presente documento è quello di Metelli S.p.A., in riferimento all'esercizio 01.01.2023 – 31.12.2023. Il report è stato redatto usando come framework di riferimento i GRI Standard del Global Reporting Initiative. La periodicità di pubblicazione del nostro report di sostenibilità è annuale.

La redazione del Report 2023 è stata portata avanti dal Comitato ESG, coordinato dal HSE Manager, supportato da un team di consulenti esterni, sotto la supervisione dell'Alta Direzione.

Contatti

Siamo a tua disposizione, contattaci!

METELLI S.p.A.

Via Bonotto, 3/5
25033 Cologne (BS) – Italia
Tel: +39 030 705 711
Fax: +39 030 70 57 376
marketing@metellispa.it

Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione d'uso	Metelli S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01.01.2023 – 31.12.2023 con riferimento agli Standard GRI.
Utilizzato GRI1	GRI 1: Principi Fondamentali 2021

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI2: Informativa generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Metelli S.p.A. Contatti
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica Contatti
	2-4 Revisione delle informazioni	<i>Non applicabile perché si tratta del primo documento di rendicontazione</i>
	2-5 Assurance esterna	<i>L'organizzazione non si è dotata di una politica né di una prassi per la ricerca di un'assurance esterna</i>
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Il modello di business La catena del valore Rapporto con i fornitori
	2-7 Dipendenti	Lavoratori
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Lavoratori
	2-9 Struttura e composizione della governance	La struttura di governo
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	La struttura di governo
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	La governance ESG
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	La governance ESG
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	La governance ESG
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Il nostro piano ESG

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI2: Informativa generale 2021	2-23 Impegno in termini di policy	Il sistema di due diligence
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Il sistema di due diligence Il modello di creazione del valore
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	La prospettiva degli stakeholder
	2-30 Contratti collettivi	Lavoratori
GRI3: La strategia ESG: temi materiali, target e azioni	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Impatti, rischi e opportunità
	3-2 Elenco dei temi materiali	I temi materiali
GRI204: Pratiche di approvvigionamento 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	Rapporto con i fornitori
	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	Rapporto con i fornitori
GRI301: Materiali 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	La gestione degli impatti ambientali Materiali
	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	Materiali
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Materiali
GRI302: Energia 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	La gestione degli impatti ambientali Energia
	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Energia
	302-3 Intensità energetica	Energia
	302-4 Riduzione del consumo di energia	Energia
	302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	Energia
GRI303: Acqua e scarichi idrici 2018	3-3 Gestione dei temi materiali	La gestione degli impatti ambientali Acqua
	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Acqua
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	<i>Non applicabile in quanto le acque di processo vengono gestite come rifiuto</i>
	303-3 Prelievo idrico	Acqua
	303-4 Scarico di acqua	Acqua
	303-5 Consumo di acqua	Acqua

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI304: Biodiversità 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	La gestione degli impatti ambientali Biodiversità
	304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	Biodiversità
	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	Biodiversità
	304-3 Habitat protetti o ripristinati	<i>Non applicabile poiché l'azienda non ha in essere attività di prevenzione e ripristino.</i>
	304-4 Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	Biodiversità
GRI305: Emissioni 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	La gestione degli impatti ambientali Emissioni
	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Emissioni
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	Emissioni
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	Emissioni
GRI306: Rifiuti 2020	3-3 Gestione dei temi materiali	La gestione degli impatti ambientali Rifiuti
	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Rifiuti
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Rifiuti
	306-3 Rifiuti prodotti	Rifiuti
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	Rifiuti
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	Rifiuti

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	3-3 Gestione dei temi materiali	Salute e sicurezza sul lavoro
	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini degli incidenti	Salute e sicurezza sul lavoro
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Salute e sicurezza sul lavoro
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Salute e sicurezza sul lavoro
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro
	403-9 Infortuni sul lavoro Salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro
403-10 Malattie professionali	Salute e sicurezza sul lavoro	
GRI404: Formazione e istruzione 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	Formazione e istruzione
	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Formazione e istruzione
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Formazione e istruzione
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Formazione e istruzione
GRI405: Diversità e pari opportunità 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	Diversità, pari opportunità e non discriminazione
	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Diversità, pari opportunità e non discriminazione
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Diversità, pari opportunità e non discriminazione <i>NB: applicando il CCNL, in Metelli S.p.A. vi è una totale parità tra il salario minimo corrisposto alle persone di genere femminile e a quelle di genere maschile</i>
GRI406: Non discriminazione 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	Diversità, pari opportunità e non discriminazione
	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Diversità, pari opportunità e non discriminazione
GRI413: Comunità locali 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	Comunità locale
	413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	Comunità locale
	413-2 Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	Comunità locale

Metelli S.p.A.
Report di Sostenibilità 2023

Documento redatto con il supporto di
Studio ARES (www.studioares.net)

Creatività e Comunicazione
Zampediverse

Luglio 2024

www.metelligroup.it

Metelli S.p.A. | Via Bonotto, 3/5 - 25033 Cologne (BS) – Italy - **T.** +39 030 705 711 - **M.** marketing@metellispa.it